



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) [2026]

CdLM in Ingegneria Informatica

Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Documento conforme con lo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR del 21/02/2023

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Informatica*

Classe: *LM 32*

Sede: *Modena*

Altre eventuali indicazioni utili: *Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"*

Primo anno accademico di attivazione: *2009*

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof.	Francesco Guerra
Prof.ssa/Prof.	Giovanni Simonini
Sig.ra/Sig.	Fabrizio Tedeschi

Altri componenti

Prof.ssa / Prof.	Lorenzo Baraldi, Luigi Biagiotti, Simone Calderara, Vittorio Cuculo, Elisa Ficarra, Riccardo Lancellotti, Laura Po
Dr.ssa / Dr.	Ing. Alessandro Guidetti, Ing. Paolo Felicani, Ing. Johanna Lisa Ronco (delegati dall'Ordine degli Ingegneri di Modena)

Sono stati consultati inoltre: [prof. Alessandro Chini \(referente AQ del Dipartimento\)](#);
[dott. Marco Zucchi \(Coordinatore Didattico\)](#)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame in maniera congiunta per discutere , i giorni: [19 maggio 2025](#), [29 maggio 2025](#), [11 giugno 2025](#), [18 dicembre 2025](#), [3 marzo 2026](#), [9 marzo 2026](#), [17 marzo 2026](#), [18 marzo 2026](#), [26 marzo 2026](#).

Oggetti della discussione:

1. analisi del template e pianificazione delle scadenze
2. analisi/scrittura della sezione 1 LT di ingegneria informatica
3. analisi/scrittura della sezione 1 LM di ingegneria informatica
4. incontro di ateneo
5. pianificazione della scrittura delle rimanenti sezioni
6. analisi/scrittura delle sezioni 2,3,4 LM di ingegneria informatica
7. analisi/scrittura della sezione di analisi indicatori della LM di ingegneria informatica; analisi/scrittura delle sezioni 2,3,4 LM di ingegneria informatica
8. analisi/scrittura delle sezioni 2,3,4 LM di Artificial Intelligence Engineering
9. analisi/scrittura della sezione di analisi indicatori della LM di Artificial Intelligence Engineering.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 14/04/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio: Il CdS ha approvato il documento all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame ciclico (2022) sono emerse esigenze di aggiornamento nella struttura e progettazione del CdS. Nell'a.a. 2022/2023 il CdS era articolato in quattro percorsi: Artificial Intelligence Engineering – Application, Artificial Intelligence Engineering – Large Scale, Cloud and Cybersecurity, e Data Engineering and Analytics. A partire dall'a.a. 2023/2024, i due percorsi di Artificial Intelligence sono stati disattivati e confluiti in un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Artificial Intelligence Engineering. Il CdS in Ingegneria Informatica mantiene così due percorsi: Cloud and Cybersecurity, e Data Engineering and Analytics.

La decisione nasce dalla constatazione che i percorsi in AI, altamente specializzati, non risultavano più pienamente coerenti con l'impostazione generalista della LM in Ingegneria Informatica, pensata per formare professionisti con competenze informatiche ad ampio spettro. L'istituzione della nuova LM in Artificial Intelligence Engineering consente invece di offrire una formazione specialistica nel settore dell'intelligenza artificiale. Gli obiettivi formativi della LM in Ingegneria Informatica restano comunque invariati e aspetti legati all'intelligenza artificiale e al machine learning rimangono presenti, data la loro pervasività in tutta l'informatica.

Il CdS si mantiene attrattivo per gli studenti. Il CdS si mantiene attrattivo per gli studenti, con un numero di iscritti che, pur registrando un lieve calo, si attesta intorno ai 40. Si tratta di un segnale positivo di tenuta, soprattutto in un contesto in cui la crescente pervasività dell'intelligenza artificiale ha ridotto l'attrattiva delle lauree magistrali a carattere generalista. Circa l'80% degli iscritti proviene da UNIMORE, e il 60% dal CdLT in Ingegneria Informatica. È inoltre rilevante la presenza di una decina di studenti provenienti da altri atenei, a conferma dell'interesse che il CdS continua a suscitare anche al di fuori del proprio bacino naturale.

Non sono emerse criticità di rilievo. Il Comitato di Indirizzo, composto di rappresentanti di circa trenta aziende e organizzazioni del territorio, è stato regolarmente consultato. Dalle riunioni tenutesi nel periodo considerato non sono emerse criticità né particolari richieste di modifica dei profili formativi in uscita. Le valutazioni espresse dagli studenti attraverso i questionari di rilevazione della soddisfazione non hanno evidenziato particolari criticità o aspetti problematici nella struttura o nei contenuti dell'offerta formativa. È stata suggerita una maggiore attenzione verso l'area del project management, esigenza a cui si è dato seguito suggerendo agli studenti di inserire un insegnamento su quegli argomenti tenuto all'interno del CdLM di Meccanica con attività a libera scelta.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Non sono previste delle azioni correttive nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Scheda Unica Annuale del CdS – SUA-CdS 2025*

Breve Descrizione: *Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri: A1.a (Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)), A1.b (Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive), A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati), A2.b (Professioni a cui prepara il corso - codifiche ISTAT), C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita, Quadro Amministrazione, C2 Efficacia Esterna – Offerta didattica programmata ed erogata*

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) RRC2022*

Breve Descrizione: *Principale documento di riesame con prospettiva pluriennale del CDS.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *sezione 1 Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS 1*

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: *Verbali delle consultazioni dei Comitati di Indirizzo del 16/5/2023, 24/05/2024 e 29/5/2025.*

Breve Descrizione: *Verbali degli incontri annuali tenuti con aziende e organizzazioni del territorio.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

Comitato di Indirizzo del 16/5/2023

https://drive.google.com/open?id=1dWB_3eSruA_yJaiCz4Q4b6HR81FCKp7D&usp=drive_fs

Comitato di Indirizzo del 24/05/2024

https://drive.google.com/open?id=1JR6YLeSngU_17xWA1MeIV3STaNN6ka6Z&usp=drive_fs

Comitato di Indirizzo del 29/5/2025

Titolo: *Verbali delle consultazioni dei Comitati di Indirizzo del 16/5/2023, 24/05/2024 e 29/5/2025.*

Breve Descrizione: *Verbali degli incontri annuali tenuti con aziende e organizzazioni del territorio.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

Comitato di Indirizzo del 16/05/2023

https://drive.google.com/open?id=1dWB_3eSruA_yJaiCz4Q4b6HR81FCKp7D&usp=drive_fs

Comitato di Indirizzo del 24/05/2024

https://drive.google.com/open?id=1JR6YLeSngU_17xWA1MeIV3STaNN6ka6Z&usp=drive_fs

Comitato di Indirizzo del 29/05/2025

https://drive.google.com/file/d/19EhYfYHpFJs1I4KxjPjs2e0bRNdfphL/view?usp=drive_link

Titolo: *Verbale del CdS del 15/01/2025.*

Breve Descrizione: *Verbale del CdS.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Punto 3. Analisi degli iscritti ai Corsi di Laurea Triennali e Magistrali*

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1YTUQdyzH4jy8tWih0VZqH32PX9j8pneS/view?usp=sharing>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno guidato la definizione del carattere culturale e professionalizzante del Corso di Studio restano tuttora valide. L'offerta formativa viene costantemente aggiornata nei contenuti per recepire le innovazioni del settore. L'impianto complessivo si è mantenuto stabile e prevede un'elevata autonomia per lo studente, che, con la scelta del percorso, individua solo cinque insegnamenti obbligatori (per un totale di 45 CFU), oltre al tirocinio e alla prova finale. Per il resto, è garantita ampia libertà nella selezione degli insegnamenti, talvolta organizzati in panieri tematici. L'attuale struttura del CdS consente di formare laureati in linea con gli obiettivi culturali e professionali dichiarati. I riscontri del Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti di aziende e organizzazioni del territorio, non hanno evidenziato criticità nelle consultazioni periodiche. E' emersa unicamente l'opportunità di offrire un insegnamento di project management. A questo suggerimento si è dato seguito prima individuando i contenuti opportuni e poi osservando che questi erano presenti in un insegnamento già erogato dal Dipartimento che si è suggerito agli studenti come attività a libera scelta.

Anche gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (quadro C1 della SUA) confermano tale valutazione: oltre l'80% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS, un valore superiore di circa 5 punti percentuali rispetto ai benchmark geografico e nazionale. Si rileva, tuttavia, un calo di circa 10 punti percentuali nel periodo in cui il CdS includeva i percorsi di

Artificial Intelligence.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Sì. Il Corso di Studio prepara all'esercizio di professioni tecniche richieste nel mercato del lavoro, tra cui:

- Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1)
- Ingegneri progettisti di calcolatori e loro periferiche - (2.2.1.4.2)
- Specialisti in reti e comunicazioni informatiche - (2.1.1.5.1)
- Specialisti in sicurezza informatica - (2.1.1.5.4)
- Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
- Analisti di sistema - (2.1.1.4.2)
- Amministratori di sistemi - (2.1.1.5.3)
- Analisti e progettisti di basi dati - (2.1.1.5.2)

L'analisi degli esiti occupazionali, come riportato nel Quadro C2 della SUA-CdS, mostra che:

- L'indicatore relativo alla situazione occupazionale a 1 anno mostra ottimi risultati con un 94% di occupati, e un 6% che non lavora ma non è neanche in cerca di occupazione. Questo valore è in linea con le altre università sia in area geografica sia nazionali.
- Gli occupati utilizzano in maniera elevata quanto appreso nella LM (79%). Il dato è leggermente superiore a quanto registrato a livello di area geografica (76%) e a livello nazionale (72%). La Laurea è valutata essere efficace per il lavoro svolto (83%), valore superiore a quanto registrato a livello di area geografica (79%) e a livello nazionale (73%).

Inoltre, il Corso di Studio mantiene una forte continuità con il ciclo precedente, in quanto circa il 60% degli iscritti alla Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica / Artificial Intelligence Engineering proviene dalla Laurea Triennale del medesimo CdS, confermando la coerenza tra i due livelli formativi e la validità del progetto complessivo.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Sì. Il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio viene convocato con cadenza annuale e rappresenta lo strumento principale attraverso cui il CdS consulta le parti interessate esterne. Il Comitato ha il compito di fornire un punto di vista indipendente sull'efficacia del percorso formativo, contribuendo a migliorarne l'aderenza alle esigenze del mondo del lavoro e a favorire un dialogo costante tra università, imprese e territorio.

Il Comitato è composto da rappresentanti di aziende e organizzazioni del territorio, oltre che da esponenti dell'Ordine degli Ingegneri. La sua composizione riflette un'attenzione sia agli aspetti produttivi sia a quelli professionali e culturali legati ai profili in uscita. Le osservazioni raccolte durante gli incontri sono analizzate dal Consiglio di Corso di Studio, che ne tiene conto nell'aggiornamento/definizione dell'offerta formativa.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Sì. Le riflessioni emerse dalle consultazioni con il Comitato di Indirizzo sono state attentamente considerate in fase di ristrutturazione dell'offerta formativa, con l'obiettivo di rafforzare l'allineamento del CdS con le esigenze del mondo del lavoro e con i profili attesi dal mondo del lavoro. Come indicato nel primo punto di attenzione, il Comitato di indirizzo ha fatto recentemente emergere l'esigenza di un insegnamento di project management.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: [Scheda Unica Annuale del CdS – SUA-CdS 2025](#)

Breve Descrizione: [Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): [quadri A2.a \(Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati\), A4.a \(Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo\), A4.b \(Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi e Dettaglio\), A4.c \(Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento\)](#)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: [Rapporto di Riesame Ciclico \(RRC\) RRC2022](#)

Breve Descrizione: *Principale documento di riesame con prospettiva pluriennale del CDS.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *sezione 1 Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS 1*

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Sì. Il carattere del Corso di Laurea Magistrale è chiaramente esplicitato nei Quadri A2.a e A4 della SUA-CdS. In particolare:

- Il Quadro A2.a descrive il profilo in uscita attraverso tre figure professionali principali: lo Specialista in Intelligenza Artificiale, l'Analista e progettista di sicurezza, sistemi distribuiti, rete e cloud, e il Data analyst e progettista di applicazioni software. I laureati magistrali sono in grado di ideare, progettare e gestire sistemi ICT complessi e innovativi, operando in ambiti interdisciplinari e in contesti ad alta specializzazione. Le funzioni professionali includono la progettazione di sistemi intelligenti, lo sviluppo di infrastrutture sicure e distribuite, e l'analisi di grandi moli di dati. Gli sbocchi occupazionali riguardano imprese tecnologiche, manifatturiere e di servizi, centri di ricerca pubblici e privati, oltre a percorsi di terzo livello come master e dottorati di ricerca.
- Il Quadro A4.a e A4.b.1 esplicita gli obiettivi formativi del Corso di Studio, che punta a fornire una preparazione avanzata nelle aree dell'intelligenza artificiale, dei big data, della cybersecurity, dell'IoT, della progettazione del software e dei sistemi informatici complessi. Il percorso formativo è progettato per consentire allo studente di affrontare in modo innovativo problemi ingegneristici anche in contesti interdisciplinari, sviluppando competenze metodologiche, capacità progettuali e attenzione agli aspetti etici, sociali ed economici. Viene inoltre valorizzata la capacità di comunicare in italiano e in inglese, nonché l'autonomia di giudizio e l'attitudine all'apprendimento continuo, in coerenza con le esigenze di un settore in costante evoluzione.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Sì, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica sono descritti in modo chiaro e articolato, sia in termini di

conoscenze che di abilità e competenze, e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

Tali risultati sono stati declinati per aree di apprendimento, che includono:

- Cloud e Cybersecurity, per sviluppare competenze nella progettazione di applicazioni su rete con elevati requisiti di prestazioni, sicurezza e affidabilità, nella difesa di sistemi distribuiti e nella progettazione di architetture scalabili, anche in contesti embedded e real-time;
- Data Engineering and Analytics, per acquisire una conoscenza solida delle tecnologie e delle metodologie associate ai big data, ai sistemi informativi e ai database distribuiti, oltre che per sviluppare competenze operative nell'analisi dei dati, nella business intelligence e nell'uso di tecniche di data mining e machine learning per la risoluzione di problemi reali. Gli studenti imparano a modellare problemi di analisi, progettare architetture orientate ai dati e utilizzare tecnologie relazionali e non relazionali, anche in ambito multimediale e semantico

Il Corso di Laurea Magistrale prevede anche attività formative trasversali, volte a consolidare conoscenze di contesto e competenze metodologiche utili ad affrontare problematiche complesse in ambiti interdisciplinari. Tali attività includono insegnamenti relativi ai concetti giuridici fondamentali inerenti all'impatto dell'informatica sulla gestione del rapporto di lavoro, nozioni matematiche discrete utili per la crittografia e la teoria dei grafi, principi di elettronica e misure elettriche, infrastrutture di rete, nonché elementi teorici alla base dell'apprendimento automatico. A queste conoscenze si affiancano competenze applicative, tra cui la capacità di analizzare ricadute normative e organizzative dell'introduzione di sistemi informatici, l'utilizzo di linguaggi per la descrizione dell'hardware e la programmazione di circuiti logici, la progettazione e valutazione di reti locali e geografiche, e l'integrazione all'interno di contesti aziendali o di ricerca tramite attività progettuali o tirocini formativi della durata di sei mesi. Il percorso è completato dallo sviluppo dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e della capacità di apprendimento continuo, in linea con le esigenze di un settore dinamico e in continua evoluzione.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione

D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: [Scheda Unica Annuale del CdS – SUA-CdS 2025](#)

Breve Descrizione: *Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadro A2 (a) Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; (b) Professione a cui prepara il corso (codifiche ISTAT) , A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), A4.b (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi e Dettaglio), A4.c (Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento), A5.b (Modalità di svolgimento della prova finale), B.1 (Descrizione del percorso di formazione - Regolamento Didattico del Corso), B.2 (Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative; Calendario degli esami di profitto; Calendario sessioni della Prova finale), Quadro Amministrazione – Offerta didattica programmata e erogata*

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: *Sistema di gestione di AQ Corsi di Studio Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari”*

Breve Descrizione: *Il documento descrive il sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari”(DIEF).*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

https://www.ingmo.unimore.it/sites/dip02/files/2024-06/20240628_AQCorsiDiStudio.pdf

Titolo: *Schede di insegnamento (Course Catalogue)*

Breve Descrizione: *Schede di ciascun insegnamento che descrivono dettagliatamente obiettivi, prerequisiti, contenuti, metodi didattici, verifica dell'apprendimento e risultati attesi.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/>

Documenti a supporto:

Titolo: *Sito web del CdS*

Breve Descrizione: *Sito del CdS con informazioni di dettaglio su aspetti di interesse per lo studente*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://inginf.unimore.it/>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e*

competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività”? Ne è assicurata un’adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

Il Corso di Studio in Ingegneria Informatica presenta un unico percorso formativo chiaramente descritto nei documenti ufficiali del CdS, coerente con gli obiettivi formativi definiti e con il profilo professionale del laureato in uscita. Il percorso si caratterizza con 5 insegnamenti obbligatori, 2 insegnamenti caratterizzanti da selezionarsi nell’altro percorso o tra quelli caratterizzanti erogati dalla LM in Artificial Intelligence Engineering e 2 insegnamenti affini da scegliersi all’interno di un paniere che viene definito ogni anno accademico e che include una decina di insegnamenti..

L’acquisizione di competenze trasversali è inoltre promossa anche tramite attività formative specifiche, quali il tirocinio e l’elaborato finale, nonché attraverso le “altre attività” che completano il piano di studio dello studente. In particolare, nella sezione del sito web dedicata alla compilazione del piano di studio, viene data evidenza di un insieme strutturato di insegnamenti che possono essere scelti all’interno dei 15 CFU a libera scelta, offrendo agli studenti la possibilità di approfondire conoscenze in ambiti complementari alla formazione di base e professionalizzante. Il Corso di Studio promuove inoltre attività a libera scelta dello studente, riconoscendo il valore formativo di esperienze e percorsi diversificati purché coerenti con il profilo del laureato magistrale. In particolare, il CdS organizza attività laboratoriali interne il cui superamento, eventualmente mediante una prova finale, consente l’acquisizione di crediti nell’ambito delle attività a scelta autonoma. Vengono normalmente riconosciuti anche corsi IFTS, certificazioni linguistiche (incluse lingue diverse dall’inglese) fino a un massimo di 6 CFU, nonché attività esterne valutate come congrue nei contenuti, nella durata e nelle modalità di verifica. In generale, il riconoscimento è subordinato all’attinenza tematica con il percorso formativo, alla corrispondenza tra ore di didattica o studio e CFU richiesti, e alla presenza di una verifica formale al termine del corso.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l’articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

L’organizzazione della didattica del CdS è regolata da un Sistema di Gestione della Qualità, descritto nel documento “Sistema di gestione di AQ - Corsi di Studio - DIEF” (approvato il 28/06/2024), che definisce ruoli, responsabilità, modalità operative e scadenze per tutte le fasi di gestione, progettazione e monitoraggio del percorso formativo.

Il processo di definizione dell’offerta formativa avviene in modo strutturato: ogni anno il Presidente del CdS, supportato dal Gruppo di Gestione AQ, verifica l’adeguatezza dell’offerta didattica in relazione agli obiettivi formativi. Sulla base di tale analisi, viene elaborato e approvato in Consiglio di CdS un documento che definisce il percorso formativo, e la copertura degli insegnamenti. Le schede di insegnamento sono a carico dei docenti titolari degli insegnamenti in accordo con le Linee Guida per la Compilazione e la Revisione delle Schede Insegnamento approvate dal PQA in data 26/04/2021. Vengono redatte e verificate ogni anno, e riportano chiaramente l’articolazione delle ore in didattica erogativa. Tali informazioni sono rese pubblicamente disponibili sul sito web di Ateneo (course catalogue).

La Commissione didattica del Dipartimento ha tra i suoi obiettivi l'armonizzazione delle procedure, la realizzazione dei calendari didattici, delle sedute di laurea l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa, e di attività in autoapprendimento. In quella sede viene stabilito il carico di didattica frontale corrispondente a ogni CFU che poi viene approvato in Dipartimento.

1. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdS non prevede insegnamenti a distanza.

3. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?*

L'ateneo utilizza e mette a disposizione dei docenti una piattaforma Moodle e Microsoft Teams per l'erogazione e la conservazione di materiali didattici.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Schede di insegnamento (Course Catalogue)*

Breve Descrizione: *Schede di ciascun insegnamento che descrivono dettagliatamente obiettivi, prerequisiti, contenuti, metodi didattici, verifica dell'apprendimento e risultati attesi.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/>

Documenti a supporto:

Titolo: *linee guida ateneo PQA compilazione e revisione delle schede insegnamento*

Breve Descrizione: *Le linee guida danno indicazioni circa la struttura della Scheda di insegnamento in cui il docente: esplicita i risultati di apprendimento attesi; precisa i metodi didattici; presenta i contenuti; delinea i materiali didattici; descrive le modalità di valutazione*

formativa (eventuale) e sommativa (esame finale).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

https://www.unimore.it/sites/default/files/2025-04/Linee%20Guida%20per%20la%20Compilazione%20e%20la%20Revisione%20delle%20Schede%20Insegnamento-26%2004%2021_0.pdf

Titolo: *Regolamento del Corso di Studio*

Breve Descrizione: *Regolamento approvato con Decreto Rettorale 43/2018 prot. n. 17233 del 30.01.2018 - in vigore dall'anno accademico 2017/2018.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

https://www.unimore.it/sites/default/files/2024-07/RDCS_LM-32_Ingegneria%20Informatica.pdf

Titolo: *Verbale del CdS del 4/09/2024.*

Breve Descrizione: *Verbale del CdS.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Punto 3. Analisi degli iscritti ai Corsi di Laurea Triennali e Magistrali*

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1YTUQdyzH4jy8tWih0VZgH32PX9j8pneS/view?usp=sharing>

Titolo: *Presidio di Qualità - dati statistici del CdS*

Breve Descrizione: *Tabella relativa al tasso di superamento degli esami*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

<https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56069585.html>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti previsti dal piano di studi del corso illustrano con chiarezza i contenuti e i programmi degli insegnamenti. Ogni scheda esplicita sia gli obiettivi formativi, i prerequisiti, i contenuti, i metodi didattici, le modalità di verifica, i test e i risultati attesi

l'insegnamento concorre a perseguire attraverso i propri contenuti formativi. Essi sono coerenti con gli obiettivi formativi del CDS.

La compilazione avviene per ogni anno accademico su sollecitazione del Presidente della Commissione di Assicurazione della qualità del Dipartimento che invia una richiesta formale, via mail, a tutti i docenti di aggiornare e completare le Schede degli insegnamenti attraverso il portale Esse3, secondo le Linee Guida predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo, entro il 30 Giugno. Il Responsabile della Qualità del Dipartimento, con il supporto dei membri della Commissione qualità, verifica l'avvenuta e corretta compilazione delle Schede per tutti gli insegnamenti. Verifica inoltre la completezza, la coerenza e il format delle informazioni relative agli insegnamenti di nuova istituzione o con nuovo docente titolare. Segnala al Presidente del CdS i docenti titolari di insegnamenti per i quali abbia riscontrato incompletezze. Il Presidente, sulla base di tali segnalazioni, chiede ai docenti interessati di aggiornare/completare le schede di propria competenza prima dell'inizio delle lezioni e si assume la responsabilità della verifica finale.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Il sito web del CdS non illustra le Schede degli insegnamenti che sono invece pubblicate nel course catalogue di Ateneo. La compilazione delle schede viene richiesta ai docenti nel mese di Giugno. Il Presidente del CdS e la Commissione di Assicurazione della Qualità del Dipartimento verificano che le schede siano correttamente compilate in accordo con le Linee Guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo prima dell'inizio dell'anno accademico.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali di ciascun insegnamento sono chiaramente illustrate nelle schede di insegnamento in base a quanto previsto dalle Linee Guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Le schede riportano con dettaglio e in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali e le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Oltre alle schede degli insegnamenti, le modalità di verifica vengono normalmente illustrate e comunicate agli studenti nell'ambito dei corsi da parte dei docenti nella lezione introduttiva del corso riportata in Moodle (o Teams se preferito dal docente) nell'introduzione alle sezioni specifiche di ogni insegnamento.

I docenti si coordinano in modo da evitare la sovrapposizione nello stesso giorno di appelli riguardanti un insegnamento dello stesso anno e semestre. Nel caso in cui questo avvenga, si richiede lo spostamento della data. E' stata realizzata una applicazione attraverso la quale un calendario google viene automaticamente aggiornato sulla base degli appelli fissati in esse3. Il link al calendario è disponibile sul sito web del CdS. Il numero di appelli è fissato dal regolamento di Ateneo e di Dipartimento. Le prove intermedie sono svolte nella settimana di interruzione della didattica.

Il CdS in data 4 Settembre 2024 ha deliberato (con due astensioni) un accordo che non è un regolamento, ma che rappresenta una dichiarazione di intenti a cui ogni docente è libero anche di non attenersi. che la valutazione degli insegnamenti deve basarsi su 3 principi:

- l'appello (anche composto di due prove) deve permettere di concludere e verbalizzare l'esame
- non deve imporre la redazione di una tesina/progetto come elemento obbligatorio per superare l'esame.
- non deve utilizzare più di 2 tipologie di esame.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica sono stabilite dall'articolo 5 comma 4 del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica. Non sono emerse particolari problematiche nei CdS da parte della componente studentesca e della componente docente. L'analisi dei risultati emersi dalla tabella del Tasso di Superamento Esami prodotta dall'Ufficio Statistica di Unimore e la cui analisi è richiesta nella RAMAQ non ha fatto emergere alcuna criticità sistematica. Durante l'analisi delle OPIS sono emerse piccole problematiche che sono state affrontate e risolte durante l'analisi delle valutazioni.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Rientra nell'attività di monitoraggio delle Schede degli insegnamenti, effettuata dal Presidente di CdS e dalla Commissione AQ del Dipartimento, la verifica della corretta descrizione delle modalità di verifica e della loro comunicazione agli studenti, anche attraverso la piattaforma Moodle (o Teams) dell'insegnamento, in base a quanto previsto dalle Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *regolamento, ai sensi della normativa vigente in materia di autonomia didattica degli atenei, disciplina gli ordinamenti didattici ed i criteri di funzionamento dei corsi di studio, nonché delle altre iniziative didattiche, al cui termine sono rilasciati i corrispondenti titoli ed attestati.*

Breve Descrizione: *Art 22.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.unimore.it/sites/default/files/2024-04/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo_0.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: *Sito web del Dipartimento*

Breve Descrizione: *Sito web che pubblica le informazioni di interesse per il Dipartimento. In particolare la sezione Didattica descrive l'organizzazione didattica (orari delle lezioni, appelli d'esame, sedute di laurea, calendario delle attività didattiche) e l'offerta formativa relativa al D.M. 270/04, che il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" offre a partire dall'anno accademico 2009/2010.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.ingmo.unimore.it/it/didattica>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il regolamento didattico di Ateneo disciplina l'articolazione dell'attività didattica e della sessione di esame. L'attività didattica si articola in due periodi didattici (semestri), e la sessione d'esame è unica, con inizio con il 1° novembre e termina entro il 20 aprile dell'anno accademico successivo. Sono previsti almeno sei appelli per anno solare, nei periodi di interruzione delle lezioni. In particolare il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari indica che gli appelli devono essere collocati ad almeno 15 giorni di distanza uno dall'altro, e deve essere collocato almeno un appello nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. Ogni docente seleziona le date degli appelli. Il CdS indica ai docenti che non si ammettono esami nello stesso giorno di materie erogate nello stesso anno e semestre precedente la data dell'appello. Non esiste una procedura automatica che verifichi o impedisca la presenza di appelli d'esame che violino questo vincolo. Non esiste una procedura automatica che verifichi che i docenti abbiano immesso un numero di appelli coerente con il regolamento.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica secondo un percorso didattico finalizzato a fornire e far acquisire le conoscenze in modo progressivo e propedeutico agli insegnamenti successivi. All'interno dell'organizzazione didattica del calendario delle attività, il corso di Studio monitora i risultati della distribuzione degli insegnamenti all'interno dei semestri al

fine di garantire la corretta sequenza e propedeuticità teorica degli insegnamenti ma anche la equa distribuzione dei carichi didattici e della complessità generata dai singoli insegnamenti per l'attività e l'organizzazione propria degli studenti. L'analisi dell'ordinato superamento degli esami svolto e riportato nella RAMAQ presidia adeguatamente questo ambito. Nell'analisi delle OPIS non sono emerse segnalazioni di criticità. Problemi puntuali di minore importanza legati soprattutto ai tempi di correzione delle prove sono stati risolti con i docenti interessati.

- 2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il corso di studio ha incorporato nelle attività del Consiglio di Corso di Studi la pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti e figure specialistiche responsabili della didattica degli obiettivi formativi e delle eventuali modifiche ritenute necessarie. Il processo tiene conto delle segnalazioni emerse all'interno del Comitato di Indirizzo, delle segnalazioni degli studenti e di quelle dei docenti. L'azione non è sistematica ma si basa su segnalazioni di studenti e docenti. Si osserva che il modulo OPIS pur chiedendo allo studente la presenza di eventuali mancanze nelle conoscenze preliminari di un insegnamento, non presenta un campo finalizzato alla raccolta di commenti specifici su questo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non sono previste azioni di miglioramento.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame ciclico (2022) e dalla precedente rilevazione annuale non erano emerse criticità significative relative alle modalità di erogazione del Corso di Studio. Nel periodo successivo, pertanto, non si è reso necessario intraprendere azioni correttive strutturali, ma si è proseguito in un'ottica di monitoraggio e miglioramento continuo.

A seguito della riorganizzazione dell'offerta formativa, con la disattivazione dei percorsi in Artificial Intelligence e l'istituzione del nuovo CdLM dedicato, l'erogazione del CdS in Ingegneria Informatica è stata riallineata ai due percorsi attivi (Cloud and Cybersecurity; Data Engineering and Analytics). La transizione è stata gestita garantendo continuità didattica agli studenti già iscritti ai percorsi disattivati e assicurando la piena copertura degli insegnamenti previsti, senza impatti significativi sulla regolarità delle carriere.

È proseguita l'attività di coordinamento tra docenti, con particolare attenzione alla coerenza tra obiettivi formativi, contenuti degli insegnamenti e risultati di apprendimento attesi, nonché al bilanciamento dei carichi didattici nei diversi semestri. Il monitoraggio degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, ai tempi di conseguimento del titolo e alla soddisfazione degli studenti non evidenzia scostamenti rilevanti rispetto agli anni precedenti.

Le opinioni degli studenti sulla qualità della didattica si confermano complessivamente positive e non segnalano criticità sistematiche.

Nel complesso, il sistema di Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS si conferma efficace, garantendo un monitoraggio costante e una gestione tempestiva di eventuali esigenze di miglioramento, pur in assenza di criticità rilevanti.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Non sono state previste azioni correttive.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS – SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri: A3.X (Conoscenze richieste per l'accesso, Modalità di ammissione), B1 (Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)), B2.a (Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative), B2.b (Calendario degli esami di profitto), B5 (Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Documenti a supporto:

Titolo: Sito Web del CdS

Breve Descrizione: incontri di orientamento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://inginf.unimore.it/post/72/>, <https://inginf.unimore.it/post/85/>

Titolo: Rapporto Alma Laurea 2025

La banca dati Alma laurea analizza le posizioni lavorative e non dei laureati, i principali sbocchi professionali, la remunerazione, l'efficacia dei corsi di studio frequentati dagli intervistati e la loro soddisfazione.

Riferimento: Situazione Occupazionale a 1 anno dalla Laurea (Dati Almalaurea)

Upload / Link del documento:

<https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati-cds/documento56083797.html>

Titolo: *Verbale del CdS del 15/01/2025.*

Breve Descrizione: *Verbale del CdS.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Punto 3. Analisi degli iscritti ai Corsi di Laurea Triennali e Magistrali*

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1YTUQdyzH4jy8tWih0VZqH32PX9j8pneS/view?usp=sharing>

Titolo: *Verbale del CdS del 23/01/2026.*

Breve Descrizione: *Verbale del CdS.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Punto 3. Analisi degli iscritti ai Corsi di Laurea Triennali e Magistrali*

Upload / Link del documento:

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1cmEOM1r2-SFYxGr9VOSC_t1XaXEM1xU

Titolo: OPIS 2024

Breve Descrizione: Opinioni degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento del CdS risultano coerenti con i profili culturali e professionali delineati nel progetto formativo e sono articolate in azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, in coordinamento con le iniziative di Ateneo.

Orientamento in ingresso.

Il CdS partecipa alle iniziative di orientamento promosse dall'Ateneo (open day, presentazioni dell'offerta formativa), fornendo informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi, sui percorsi disponibili e sugli sbocchi professionali. In aggiunta alle iniziative di Ateneo, il CdS organizza un incontro nel mese di marzo in aula presso i propri studenti della triennale in cui viene introdotta l'offerta formativa e i possibili sbocchi professionali del Corso di Laurea Magistrale. La forte continuità con il CdL triennale in Ingegneria Informatica facilita inoltre un orientamento informato per gli studenti interni, che rappresentano la maggioranza degli iscritti. Il CdS ha predisposto un opuscolo da fornire agli studenti interessati al CdLM da distribuirsi negli incontri di promozione/orientamento. Le opis 2024 indicano che le competenze possedute dagli studenti sono adeguate per affrontare gli studi (86.8%, Adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01)).

Orientamento e tutorato in itinere.

Durante il percorso di studi, il CdS promuove attività di tutorato e momenti di confronto con il Presidente di CdS e i docenti, finalizzati a supportare la pianificazione del piano di studi e a

favorire una progressione regolare della carriera. In particolare, nel mese di ottobre viene organizzato un incontro dedicato sia alle matricole sia agli studenti del secondo anno, finalizzato alla presentazione delle modalità di definizione del Piano di Studio, che prevede diversi elementi di personalizzazione coerenti con i due percorsi formativi attivi.

L'efficacia complessiva dell'azione formativa e delle attività di accompagnamento in itinere è confermata dagli indicatori di regolarità delle carriere: in particolare, l'indicatore iC02BIS (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) si mantiene stabilmente su valori superiori al 90%, evidenziando un'elevata capacità del CdS di condurre gli studenti al conseguimento del titolo in tempi coerenti con la durata prevista.

Il coordinamento tra insegnamenti e la chiara articolazione dei percorsi contribuiscono a rendere trasparente la coerenza tra contenuti formativi e competenze attese in uscita. L'interazione diretta con i docenti, tipica di una coorte numericamente contenuta, rappresenta un ulteriore elemento di supporto personalizzato.

Orientamento in uscita.

Le attività di orientamento in uscita sono svolte sostanzialmente dai servizi di placement di Ateneo. Sono promossi incontri con imprese, testimonianze aziendali, career day e opportunità di tirocinio e tesi in collaborazione con il mondo produttivo. Numerosi insegnamenti prevedono testimonianze aziendali all'interno delle proprie attività. Tali iniziative risultano coerenti con i profili professionali previsti dal CdS, orientati alla formazione di figure con competenze avanzate nell'ambito dell'ingegneria informatica, con particolare riferimento ai settori del cloud computing, della cybersecurity, della gestione e analisi dei dati e, più in generale, dei sistemi informatici complessi.

Nel complesso, le attività di orientamento risultano adeguate e coerenti con l'impianto culturale e professionale del CdS, supportando sia l'accesso consapevole al percorso magistrale sia l'accompagnamento verso il mondo del lavoro o verso eventuali percorsi di dottorato. Non sono emerse criticità specifiche in relazione a tali attività nelle rilevazioni più recenti.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Non sono disponibili evidenze dirette che misurino in modo specifico il grado di consapevolezza delle scelte operate dagli studenti in relazione alle attività di orientamento. Tuttavia, diversi elementi indiretti consentono di esprimere una valutazione complessivamente positiva.

Dal Quadro B7 (Opinioni degli studenti e dei laureati) emerge un livello di soddisfazione generalmente elevato rispetto alla qualità della didattica, alla chiarezza degli obiettivi formativi e alla coerenza tra insegnamenti e competenze attese. La percezione di coerenza e trasparenza del percorso formativo costituisce un indicatore indiretto del fatto che le scelte effettuate risultano consapevoli e allineate alle aspettative.

Ulteriori elementi provengono dal Quadro C3 (Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio), che evidenzia un giudizio positivo da parte delle organizzazioni ospitanti in merito alla preparazione e all'adeguatezza delle competenze degli studenti coinvolti. La coerenza tra formazione ricevuta e attività svolte in ambito di tirocinio rappresenta un ulteriore indicatore

indiretto dell'efficacia delle azioni di orientamento e accompagnamento, in particolare nella fase in uscita.

Anche la regolarità delle carriere e l'elevata percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso suggeriscono che le scelte compiute dagli studenti siano generalmente coerenti con il percorso intrapreso.

Nel complesso, pur in assenza di strumenti specifici di rilevazione della consapevolezza delle scelte, gli elementi disponibili nei Quadri B7 e C3 indicano che le attività di orientamento contribuiscono in modo adeguato a supportare decisioni informate e coerenti con i profili culturali e professionali del CdS.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il CdS effettua un monitoraggio periodico delle carriere degli studenti, in particolare al termine delle sessioni d'esame invernale ed estiva, al fine di individuare eventuali situazioni di rallentamento o criticità. Tale attività è svolta dal Presidente del CdS in collaborazione con i tutor e costituisce uno strumento di supporto alla gestione in itinere del percorso formativo. Nel periodo considerato non sono emerse criticità sistematiche o indicatori di sofferenza tali da richiedere una revisione strutturale delle attività di orientamento in ingresso o in itinere. Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e al conseguimento del titolo si mantengono infatti su livelli positivi e stabili nel tempo.

Le attività di orientamento e tutorato risultano quindi coerenti con il quadro emerso dal monitoraggio: in assenza di problematiche diffuse, esse si configurano principalmente come strumenti di accompagnamento e supporto personalizzato, piuttosto che come azioni correttive. Qualora il monitoraggio evidenziasse situazioni specifiche meritevoli di attenzione, il CdS è comunque in grado di attivare interventi mirati.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative di orientamento in uscita sono sviluppate in coerenza con il monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali dei laureati, effettuato attraverso i dati AlmaLaurea e l'analisi periodica degli indicatori disponibili. I dati relativi agli ultimi tre anni evidenziano una situazione occupazionale particolarmente positiva: a un anno dal conseguimento del titolo, il 92% dei laureati risulta occupato, mentre la percentuale di laureati in cerca di lavoro si attesta intorno al 2%, con un tasso di disoccupazione (definizione ISTAT) pari al 2%. Tali valori risultano in linea o superiori ai corrispondenti dati di area geografica e nazionali per la classe LM-32. Inoltre, l'elevata quota di laureati che dichiara un uso significativo delle competenze acquisite nel CdS e che valuta la laurea come efficace nel lavoro svolto (oltre l'80% negli ultimi tre anni) conferma la coerenza tra percorso formativo e sbocchi professionali.

Alla luce di questi risultati, le attività di orientamento in uscita si configurano principalmente come azioni di accompagnamento e valorizzazione delle opportunità professionali, più che come interventi correttivi. L'elevata occupabilità dei laureati e la limitata quota di studenti in cerca di

lavoro indicano infatti una sostanziale coerenza tra formazione erogata e domanda del mercato del lavoro.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS – SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A3.a (Conoscenze richieste per l'accesso), A3.b (Modalità di ammissione), B5 (Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: Bando di ammissione al CdS LM Ingegneria Informatica 2025

Breve Descrizione: Regola le modalità di ammissione al CDS.

Riferimento: Intero documento

Upload/Link del documento:

<https://www.unimore.it/it/ateneo/bandi/bando-di-ammissione-al-corso-di-laurea-magistrale-libero-accesso-ingegneria>

Titolo: Regolamento del corso di studio

Breve Descrizione: Documento approvato con Decreto Rettorale 50/2018 prot. 23047 del 05/02/2018 - in vigore dall'anno accademico 2017-2018. Riferimento: Art. 2 – Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, commi 1, 2, 3 e 4

Upload/Link del documento:

https://www.unimore.it/sites/default/files/2024-07/RDCS_LM-32_Ingegneria%20Informatica.pdf

Titolo: *Schede di insegnamento (Course Catalogue)*

Breve Descrizione: *Schede di ciascun insegnamento che descrivono dettagliatamente obiettivi, prerequisiti, contenuti, metodi didattici, verifica dell'apprendimento e risultati attesi.*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/>

Documenti a supporto:

Titolo: *Sito web del CdS*

Breve Descrizione: *Sito del CdS con informazioni di dettaglio su aspetti di interesse per lo studente*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://inginf.unimore.it/>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

- 1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste in ingresso al CdS sono chiaramente individuate e formalmente descritte nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS 2025), in particolare nei quadri A3.a (Conoscenze richieste per l'accesso) e A3.b (Modalità di ammissione), dove sono specificati i requisiti curriculari e le competenze attese per l'accesso alla Laurea Magistrale.

Tali indicazioni trovano coerenza e ulteriore dettaglio nel Regolamento del Corso di Studio (Art. 2 – Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, commi 1–4), che disciplina in modo puntuale i requisiti curriculari, le modalità di verifica della preparazione personale e gli eventuali casi particolari.

Le modalità operative di ammissione sono inoltre regolamentate annualmente dal Bando di ammissione al CdS LM in Ingegneria Informatica, che costituisce il riferimento pubblico per i candidati e che dettaglia procedure, tempistiche e criteri di valutazione.

Le informazioni relative ai requisiti di accesso sono pubblicate sul sito di Ateneo e del Dipartimento e risultano facilmente accessibili ai potenziali studenti. In particolare, la descrizione delle competenze richieste (in ambito informatico, matematico e ingegneristico) è formulata in modo coerente con il livello magistrale del CdS e con i profili culturali e professionali previsti.

Per quanto riguarda il syllabus, ciascun insegnamento prevede la pubblicazione di una scheda descrittiva (programma dettagliato, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di verifica, testi di riferimento) sulla piattaforma di Ateneo, garantendo trasparenza e allineamento tra contenuti erogati e competenze dichiarate. Tali informazioni sono rese disponibili prima dell'avvio delle attività didattiche e costituiscono uno strumento di orientamento sia per gli studenti in ingresso sia per quelli già iscritti.

Nel complesso, le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente definite, coerentemente regolamentate nei documenti ufficiali del CdS e adeguatamente pubblicizzate attraverso i canali istituzionali.

- 2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato in modo strutturato nell'ambito della procedura di ammissione al CdS, come previsto dal Regolamento del Corso di Studio e disciplinato annualmente dal Bando di ammissione.

Per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea di UNIMORE in Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica e Informatica (sede di Mantova) e Informatica, la verifica della preparazione personale avviene unicamente sulla base del voto di laurea, che deve essere superiore alla soglia stabilita ($\geq 85/110$), in quanto tali percorsi presentano un piano di studi strutturalmente coerente con i requisiti curriculari richiesti dal CdS. In tali casi, il possesso delle conoscenze indispensabili è considerato adeguatamente dimostrato.

Per gli studenti provenienti da altri Atenei o da percorsi formativi differenti, la Commissione effettua una valutazione puntuale dei requisiti curriculari e della preparazione personale. Eventuali carenze in specifici Settori Scientifico-Disciplinari vengono formalmente individuate in fase di valutazione e comunicate agli interessati.

Le eventuali integrazioni richieste devono essere colmate prima dell'iscrizione, attraverso l'acquisizione dei CFU mancanti mediante corsi singoli indicati dal CdS. L'ammissione è pertanto subordinata alla preventiva regolarizzazione delle eventuali carenze e non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi successivi all'immatricolazione.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Il CdS prevede diverse attività di sostegno in ingresso e in itinere, coerentemente con quanto descritto nel Quadro B5 della SUA-CdS, integrate da ulteriori strumenti organizzativi adottati a livello di Corso di Studio.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il Corso di Laurea Magistrale partecipa alle attività di Ateneo dedicate all'orientamento e organizza, su richiesta, incontri presso il Dipartimento con presentazione dell'offerta formativa. Il Presidente del Corso di Studio e suoi delegati sono disponibili per informazioni e chiarimenti, mentre l'Ufficio Coordinamento Didattico offre supporto tramite mail, telefono e incontri su appuntamento.

Relativamente all'orientamento e tutorato in itinere, il CdS partecipa alle iniziative di Ateneo e prevede specifiche attività dedicate agli studenti delle lauree magistrali, tra cui:

- ricevimento in remoto e su appuntamento da parte dei docenti tutor;
- presentazione in aula agli studenti del primo anno delle modalità di compilazione dei piani di studio, con presenza di tutor dedicati;
- supporto agli studenti con disabilità e DSA, con attività mirate gestite dall'Ufficio Coordinamento Didattico con tutor e strumenti dedicati.

A tali attività si affianca un sistema di comunicazione diretta tramite ticketing (help-inginf@unimore.it), attraverso il quale gli studenti possono contattare il Presidente del CdS per quesiti relativi a requisiti di accesso, pianificazione del piano di studi o eventuali criticità nella carriera. La Segreteria invita esplicitamente gli studenti che presentano situazioni particolari a sottoporre il proprio piano di studi al Presidente del CdS. In particolare, per gli studenti provenienti da differenti Atenei o classi di laurea, il Presidente organizza incontri dedicati, nei quali viene

effettuata una valutazione informale della carriera pregressa e vengono fornite indicazioni personalizzate. Ove opportuno, possono essere suggeriti specifici insegnamenti o corsi singoli ritenuti utili per consolidare o integrare la preparazione iniziale.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, il CdS partecipa alle attività di Ateneo dedicate all'assistenza e agli accordi per la mobilità internazionale degli studenti, con supporto nella gestione della documentazione e nel riconoscimento dei periodi svolti all'estero; è inoltre previsto un docente referente per il programma Erasmus+.

Nel complesso, pur non essendo previsti corsi strutturati di riallineamento successivi all'immatricolazione, in quanto eventuali carenze devono essere colmate prima dell'iscrizione, il CdS mette in atto un sistema di tutorato e accompagnamento personalizzato che favorisce l'integrazione degli studenti, la consapevolezza delle scelte e la regolarità delle carriere.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Non si applica.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

I requisiti curriculari per l'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica sono chiaramente definiti nella SUA-CdS (Quadro A3.a – Conoscenze richieste per l'accesso; Quadro A3.b – Modalità di ammissione) e nel Regolamento del Corso di Studio, dove sono specificati i settori scientifico-disciplinari e il numero minimo di CFU richiesti.

In particolare, è richiesto il possesso di almeno 90 CFU complessivamente acquisiti nei settori MAT/xx, FIS/xx, INF/01, ING-INF/xx e L-LIN/12, con vincoli minimi di distribuzione tra ambiti di base e caratterizzanti, come dettagliato nel Regolamento. È inoltre richiesta un'adeguata preparazione personale, che si considera soddisfatta in presenza di un voto di laurea pari o superiore a 85/110 (o valore equivalente per titoli esteri).

Tali requisiti sono adeguatamente pubblicizzati attraverso il sito istituzionale del CdS e formalizzati annualmente nel Bando di ammissione, che disciplina in modo puntuale le modalità e le tempistiche della procedura.

La verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione è affidata a una Commissione di valutazione prevista dal Bando, che esamina la documentazione presentata dai candidati. Per gli studenti provenienti da corsi di laurea pienamente coerenti con i requisiti del CdS, la verifica può avvenire sulla base del percorso svolto e del voto di laurea; per gli altri candidati viene effettuata un'analisi puntuale del curriculum e dei CFU acquisiti nei diversi SSD.

Eventuali carenze curriculari vengono formalmente individuate e comunicate agli interessati; tali carenze devono essere colmate prima dell'iscrizione mediante l'acquisizione dei CFU mancanti attraverso corsi singoli indicati dal CdS. Non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi successivi all'immatricolazione.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS – SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A3.a (Conoscenze richieste per l'accesso), A3.b (Modalità di ammissione), B5 (Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Documenti a supporto:

Titolo: Servizio Accoglienza Studenti Disabili e con DSA

Breve Descrizione: Supporto personalizzato DSA

Riferimento: Intero documento

Upload/Link del documento: <http://www.asd.unimore.it/site/home.html>

<https://inginf.unimore.it/post/85/>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica del CdS è strutturata in modo da coniugare una solida base formativa comune con ampi spazi di personalizzazione del percorso, favorendo l'autonomia dello studente nelle scelte e nello sviluppo di capacità critiche.

Il piano di studi prevede:

- 5 insegnamenti obbligatori, che garantiscono un nucleo condiviso di competenze fondamentali;
- 2 insegnamenti caratterizzanti scelti all'interno di un paniere di circa una decina di proposte, coerenti con i due percorsi formativi;

- 12 CFU di attività affini e integrative, selezionabili all'interno di un paniere dedicato;
- 18 CFU a libera scelta, che consentono allo studente di orientare il proprio percorso secondo interessi specifici o obiettivi professionali.

Le modalità di scelta e le regole per la compilazione del piano di studi vengono illustrate in un incontro dedicato all'inizio dell'anno accademico, rivolto in particolare agli studenti del primo anno, ma aperto comunque a tutti gli studenti, durante il quale vengono fornite indicazioni operative e criteri di coerenza delle scelte. La selezione delle attività a libera scelta è inoltre guidata attraverso una tabella di insegnamenti consigliati pubblicata sul sito del CdS, che orienta gli studenti verso opzioni particolarmente coerenti con i profili culturali e professionali del corso.

Docenti tutor e Presidente del CdS sono disponibili per colloqui individuali finalizzati a supportare la pianificazione del percorso formativo e a fornire indicazioni personalizzate anche attraverso il sistema di ticket help-inginf@unimore.it.

Per quanto riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale e all'approfondimento autonomo, gli studenti possono usufruire delle sale studio della Biblioteca di Ingegneria e degli spazi messi a disposizione dal Dipartimento. C'è stata inoltre la recente apertura di una nuova sala studio a marzo 2026, che potenzia ulteriormente la disponibilità di spazi dedicati.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Il CdS non prevede percorsi curriculari formalmente differenziati (ad esempio percorsi "honors" o curricula a intensità variabile) né attività strutturate dedicate esclusivamente a specifiche tipologie di studenti. Tuttavia, l'organizzazione della didattica e le modalità di erogazione degli insegnamenti presentano elementi di flessibilità che consentono di adattare il percorso alle esigenze individuali.

In diversi insegnamenti, accanto alla tradizionale prova scritta e/o orale, sono previste modalità di valutazione alternative o integrative, quali la realizzazione di tesine, progetti individuali o attività progettuali di approfondimento. Tali attività consentono agli studenti particolarmente motivati di sviluppare in modo più approfondito specifici argomenti, favorendo l'apprendimento critico e l'applicazione autonoma delle conoscenze acquisite.

La presenza di attività laboratoriali e progettuali, tipica di molti insegnamenti del CdS, contribuisce inoltre a modulare l'esperienza formativa, permettendo agli studenti di confrontarsi con problemi concreti e di sviluppare competenze operative con diversi livelli di complessità.

Sul piano del supporto, il sistema di tutorato e la disponibilità dei docenti — anche attraverso incontri individuali — consentono di fornire indicazioni personalizzate nella pianificazione del percorso, nella scelta degli insegnamenti e nell'organizzazione dello studio. Sono inoltre attivi, a livello di Ateneo e di Dipartimento, servizi di supporto per studenti con disabilità o DSA, che prevedono strumenti e modalità didattiche adattate alle specifiche esigenze.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS non prevede iniziative curriculari strutturate specificamente dedicate a particolari categorie di studenti (ad esempio studenti lavoratori o con figli), fermo restando il principio di equità e pari accesso alla formazione.

In coerenza con i regolamenti di Ateneo, i docenti sono tenuti a garantire agli studenti che non possano frequentare regolarmente le lezioni la possibilità di acquisire le medesime conoscenze previste per gli studenti frequentanti. A tal fine, gli insegnamenti rendono disponibili materiali didattici attraverso le piattaforme istituzionali (Moodle e/o Microsoft Teams), incluse slide, dispense e ulteriori risorse di supporto. In alcuni casi vengono rese disponibili anche registrazioni delle lezioni, a beneficio degli studenti impossibilitati alla frequenza in presenza.

Per quanto riguarda studenti con disabilità o con DSA, il CdS si avvale dei servizi di Ateneo dedicati, come descritto nel Quadro B5 della SUA-CdS, che prevedono supporti specifici, strumenti compensativi e misure personalizzate.

Gli studenti internazionali possono inoltre beneficiare dei servizi di Ateneo per la mobilità internazionale e del supporto amministrativo fornito dall'Ufficio Coordinamento Didattico.

Nel complesso, pur in assenza di iniziative curriculari formalmente differenziate, il CdS garantisce flessibilità organizzativa e disponibilità di strumenti didattici che consentono agli studenti con esigenze specifiche di accedere ai contenuti formativi in condizioni di sostanziale equità.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS favorisce l'accessibilità e l'inclusione degli studenti con disabilità, DSA e bisogni educativi speciali avvalendosi dei servizi e delle strutture di Ateneo dedicati, come riportato nel Quadro B5 della SUA-CdS. L'Ateneo mette a disposizione un servizio specifico per studenti con disabilità e DSA, finalizzato a garantire pari opportunità di accesso alle attività didattiche, alla vita universitaria e alle prove di valutazione. Tali servizi prevedono strumenti compensativi, misure dispensative e supporti personalizzati, in coerenza con la normativa vigente.

A livello di CdS, l'Ufficio Coordinamento Didattico e i docenti tutor collaborano con le strutture di Ateneo per assicurare la corretta attuazione delle misure previste. I materiali didattici vengono resi disponibili attraverso le piattaforme istituzionali (Moodle e/o Microsoft Teams), favorendo l'accesso ai contenuti anche in modalità asincrona. In alcuni insegnamenti sono inoltre rese disponibili registrazioni delle lezioni, che costituiscono un ulteriore strumento di supporto.

Per quanto riguarda le prove di esame, eventuali adattamenti (ad esempio tempi aggiuntivi o modalità alternative di svolgimento) vengono concordati nel rispetto delle indicazioni fornite dagli uffici competenti di Ateneo. Le strutture didattiche del Dipartimento sono conformi alle normative in materia di accessibilità degli spazi.

Nel complesso, il CdS, in coordinamento con i servizi di Ateneo, garantisce condizioni di accessibilità adeguate sia sotto il profilo strutturale sia sotto quello didattico, promuovendo un ambiente formativo inclusivo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: quadro B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti)

Upload/Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: Rapporto Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità RAMAQ 2024

Breve Descrizione: documento descrittivo dell'attività di monitoraggio del CdS, strutturato in 5 sezioni: Recepimento e analisi della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS); Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e relativa analisi; Monitoraggio delle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale; analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4 Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS aderisce alle iniziative di mobilità internazionale promosse a livello di Ateneo e di Dipartimento, come descritto nel Quadro B5 della SUA-CdS (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; Accompagnamento al lavoro). In particolare, il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" partecipa alle attività di Ateneo dedicate alla mobilità internazionale e mette a disposizione servizi di supporto amministrativo per la gestione della documentazione, il riconoscimento dei periodi svolti all'estero e la compilazione dei learning agreement. È inoltre nominato un docente referente per il Programma Erasmus+, che supporta gli studenti nell'individuazione delle corrispondenze tra insegnamenti sostenibili all'estero e insegnamenti locali e nella corretta pianificazione del piano di studi.

Gli studenti possono accedere ai principali programmi di mobilità, tra cui:

- Erasmus+ per studio, che consente la frequenza di corsi presso Università partner con riconoscimento in carriera delle attività formative svolte;

- Erasmus+ per traineeship, per lo svolgimento di tirocini presso imprese o istituti di ricerca esteri;
- Bandi di mobilità extra-UE, per periodi di studio o preparazione tesi presso Atenei convenzionati.

Dal punto di vista dei risultati, gli indicatori di internazionalizzazione riportati nel Quadro C1 della SUA-CdS evidenziano livelli di mobilità contenuti rispetto ai benchmark di riferimento. In particolare, la percentuale di CFU conseguiti all'estero (indicatori iC10 e iC10BIS) si attesta intorno all'1,7–1,8%, valore inferiore alle medie di area geografica e nazionali. Analogamente, la quota di laureati che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso (iC11) è pari a circa il 6,8%, anch'essa inferiore ai valori medi di riferimento. L'indicatore iC12, relativo agli studenti iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito all'estero, risulta pari a zero.

Nel complesso, il CdS garantisce un quadro strutturato di opportunità e un adeguato supporto organizzativo per la mobilità internazionale; tuttavia, alla luce degli indicatori sopra riportati, il potenziamento della partecipazione effettiva ai programmi di mobilità rappresenta un ambito di possibile miglioramento.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Non si tratta di un CdS internazionale.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

<p>Aspetto critico individuato n. 2.1</p>	<p><i>Limitata partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale per studio e tirocinio, come evidenziato dagli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11, iC12), inferiori ai benchmark di area geografica e nazionali.</i></p>
<p>Causa/e presunta/e all'origine della criticità:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Forte attrattività del mercato del lavoro locale e nazionale nel settore ICT, che incentiva l'ingresso anticipato nel mondo del lavoro piuttosto che lo svolgimento di periodi di studio all'estero;</i> • <i>Struttura compatta del percorso magistrale (due anni) con elevata incidenza di insegnamenti caratterizzanti e progettuali, che può rendere meno immediata l'integrazione di periodi di mobilità;</i> • <i>Limitata presenza di insegnamenti erogati in lingua inglese, che può ridurre l'attrattività in ingresso per studenti internazionali;</i> • <i>Percezione da parte degli studenti di un limitato valore aggiunto della mobilità rispetto alle opportunità professionali già disponibili sul territorio.</i>

D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE

DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: *Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.*

Riferimento: *quadri B2.b (Calendario degli esami di profitto), B2.c (Calendario sessioni della Prova finale), A5.a (Caratteristiche della prova finale), A5.b (Modalità di svolgimento della prova finale)*

Upload/Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: Schede di insegnamento nel Course Catalogue

Breve Descrizione: *Schede di ciascun Insegnamento che descrivono dettagliatamente obiettivi, prerequisiti, modalità didattiche e di verifica e risultati attesi, e complessivamente costituiscono il Syllabus del Corso.*

Riferimento: *Intero documento*

Upload/Link del documento:

https://offertaformativa.unimore.it/corso/insegnamenti?cds_cod=50-264&pds_cod=0&coorte=2023&durata=2&aa_off_id=0&anno_corrente=2023

Titolo: Linee guida sulla compilazione delle schede di insegnamento a cura del PQA (pubblicate in data 26/04/2021)

Breve Descrizione: *le Linee Guida del PQA danno indicazioni circa la struttura e i contenuti della Scheda di insegnamento da compilarsi da parte del docent.*

Riferimento: *Intero documento*

Upload/Link del documento: <https://www.unimore.it/it/media/1561>

Titolo: Regolamento del corso di studio

Breve Descrizione: *Documento approvato con Decreto Rettorale 43/2018 prot. n. 17233 del 30.01.2018 - in vigore dall'anno accademico 2017/2018*

Riferimento: *Art. 5 – Esami e verifiche del profitto, comma 3*

Upload/Link del documento: Upload/Link del documento:

https://www.unimore.it/sites/default/files/2023-10/RDCS_LM-32_InglInformatica.pdf

Titolo: Rapporto Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità RAMAQ 2025

Breve Descrizione: documento descrittivo dell'attività di monitoraggio del CdS, strutturato in 5 sezioni: Recepimento e analisi della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS); Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e relativa analisi; Monitoraggio delle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale; analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4 Azioni correttive a seguito dei commenti alla

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Riferimento: Sezione 5 Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Documenti a supporto:

Titolo: Accordo sulle modalità di esame negli insegnamenti LM

Breve Descrizione: accordo sulle modalità di esame definito all'interno del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento:

<https://inginf.unimore.it/page/organization-accordo-sulle-modalita-di-esame-negli-insegnamenti-lm-29/>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce in modo chiaro e trasparente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, sia a livello generale sia a livello di singolo insegnamento.

A livello di regolamentazione generale, le informazioni sono riportate nella Scheda Unica Annuale SUA-CdS, in particolare nei quadri B2.b (Calendario degli esami di profitto), B2.c (Calendario delle sessioni della prova finale), A5.a (Caratteristiche della prova finale) e A5.b (Modalità di svolgimento della prova finale). In tali sezioni sono descritte, anche attraverso link al sito web del dipartimento, l'articolazione delle sessioni d'esame, le caratteristiche della prova finale, le modalità di valutazione e i criteri generali di attribuzione del punteggio.

A livello di singolo insegnamento, le modalità di verifica dell'apprendimento, comprese la tipologia delle prove scritte e/o orali, l'eventuale presenza di prove intermedie, tesine o progetti e i relativi criteri di valutazione, sono dettagliatamente descritte nelle schede di insegnamento, redatte in conformità alle Linee Guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo. Le schede sono pubblicate sulle piattaforme istituzionali prima dell'inizio delle attività didattiche, garantendo piena trasparenza nei confronti degli studenti.

La correttezza e la completezza delle schede di insegnamento sono oggetto di verifica a campione da parte dei membri del Gruppo di Gestione AQ del CdS, nell'ambito delle attività periodiche di monitoraggio della qualità della didattica.

Per quanto riguarda la calendarizzazione degli appelli, sul sito del CdS è disponibile un calendario pubblico (basato sui dati del sistema Esse3), che consente agli studenti di visualizzare in modo aggiornato tutte le date degli esami. A questo si affianca un calendario condiviso a livello di CdS, utilizzato per monitorare e prevenire eventuali sovrapposizioni tra appelli di insegnamenti dello stesso anno e semestre, al fine di garantire una distribuzione equilibrata delle prove e favorire una più efficace pianificazione dello studio da parte degli studenti.

Nel complesso, le modalità di verifica intermedia e finale risultano chiaramente definite, formalmente regolamentate e adeguatamente pubblicizzate, in coerenza con le linee guida di Ateneo e con il sistema di Assicurazione della Qualità del CdS.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del Corso di Studio.

Come stabilito dall'Art. 5 – Esami e verifiche del profitto del Regolamento del CdS, le verifiche finali possono consistere in esame orale, prova scritta, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova di laboratorio, esercitazione al computer o altra prova ritenuta idonea dal docente responsabile. Le modalità specifiche e i criteri di valutazione sono esplicitati nella scheda di insegnamento, garantendo trasparenza e coerenza tra obiettivi formativi e strumenti di valutazione.

La varietà delle modalità adottate (prove scritte, orali, attività laboratoriali, progetti, tesine opzionali) consente di verificare non solo le conoscenze teoriche, ma anche le competenze applicative, e progettuali, in linea con i risultati di apprendimento previsti per una Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica.

Inoltre, nel Consiglio di Corso di Studi del 4 settembre 2024 è stato approvato un Accordo sulle modalità di esame negli insegnamenti LM, pubblicato sul sito del CdS, che, pur non avendo natura regolamentare, rappresenta una dichiarazione di intenti finalizzata a coordinare le diverse forme di valutazione. L'accordo mira a garantire una misurazione efficace ed efficiente dell'apprendimento, evitando sovraccarichi e criticità organizzative per gli studenti. In particolare, vengono indicati alcuni principi condivisi, tra cui la previsione di almeno sei appelli annuali, la possibilità di concludere e verbalizzare l'esame all'interno dell'appello stesso, la non obbligatorietà della tesina/progetto ai fini del superamento dell'esame e la limitazione a un massimo di due tipologie di prova per insegnamento.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti pubblicate nel Course Catalogue. In ciascuna scheda sono indicati la tipologia della prova (scritta, orale, laboratoriale, progetto, eventuale prova in itinere), le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione adottati. La corretta e completa descrizione delle modalità di verifica rientra nel monitoraggio periodico delle schede di insegnamento, svolto dal CdS. Tale attività garantisce l'allineamento tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e strumenti di valutazione.

Le modalità di verifica vengono inoltre espressamente comunicate agli studenti all'inizio dell'insegnamento dal docente responsabile e rese disponibili attraverso le piattaforme didattiche istituzionali e il calendario google, assicurando trasparenza e accessibilità delle informazioni per tutta la durata dell'insegnamento.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento sulla base dei dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo, relativi ai tassi di superamento degli esami, alla distribuzione dei voti e agli indicatori di regolarità delle carriere. I risultati dell'analisi vengono discussi in sede di Consiglio di Corso di Studio e riportati nella Relazione Annuale di Monitoraggio (RAMAQ).

L'analisi dei dati disponibili non evidenzia criticità significative riferibili a specifici insegnamenti. I tassi di superamento risultano generalmente elevati e coerenti con il regolare avanzamento delle carriere. La struttura del piano di studi, caratterizzata da un numero limitato di insegnamenti obbligatori e da un'ampia possibilità di scelta tra attività caratterizzanti, affini e a libera scelta, rende meno immediata l'individuazione di eventuali esami "bloccanti" tramite analisi puntuali. Inoltre, alcuni insegnamenti sono frequentati anche da studenti di percorsi differenti o di altri CdS, con possibili effetti sui tassi di superamento calcolati.

Si osserva che per alcuni insegnamenti il voto medio risulta particolarmente elevato. Tale fenomeno può essere in parte attribuito alla possibilità per gli studenti di personalizzare il percorso di studi, selezionando insegnamenti coerenti con i propri interessi e competenze. Il CdS ritiene comunque opportuno monitorare nel tempo questo aspetto, anche mediante confronto con gli indicatori delle altre Lauree Magistrali della classe LM-32 a livello regionale e nazionale, al fine di verificare la piena coerenza tra modalità di valutazione e capacità discriminante delle prove.

Per quanto riguarda la prova finale, il monitoraggio avviene attraverso l'analisi della distribuzione dei punteggi assegnati e dei tempi di conseguimento del titolo, anch'essi oggetto di valutazione nell'ambito delle attività periodiche di Assicurazione della Qualità.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

<p>Aspetto critico individuato n.</p>	<p>Presenza, in alcuni insegnamenti, di voti medi particolarmente elevati, che richiede un monitoraggio continuo al fine di verificare la piena capacità discriminante delle prove di esame e la coerenza tra modalità di valutazione e risultati di apprendimento attesi.</p>
<p>Causa/e presunta/e all'origine della criticità:</p>	<p>Elevato grado di personalizzazione del piano di studi, che consente agli studenti di selezionare insegnamenti maggiormente coerenti con i propri interessi e competenze; Presenza di modalità di valutazione alternative (tesine, progetti opzionali) che possono favorire una migliore preparazione degli studenti più motivati; Dimensione contenuta delle coorti, che può influenzare statisticamente la distribuzione dei voti medi.</p>

D.CDS.2.6 - INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Nessuno

Documenti a supporto:

Nessuno

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

Il Corso di Laurea è in presenza

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Il Corso di Laurea è in presenza

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.2/1/RC-2026: <i>Potenziamento della partecipazione ai programmi di mobilità internazionale</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Gli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11, iC12) evidenziano una partecipazione limitata degli studenti del CdS ai programmi di mobilità internazionale per studio e tirocinio, con valori inferiori alle medie di area geografica e nazionali. Pur in presenza di opportunità strutturate e di adeguato supporto amministrativo, la mobilità internazionale risulta poco utilizzata dagli studenti.</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Rafforzamento dell'informazione e sensibilizzazione</i> ● <i>Presentazione dedicata alla mobilità internazionale durante l'incontro di inizio anno per gli studenti del primo anno LM.</i> ● <i>Coinvolgimento del docente referente Erasmus per illustrare opportunità, modalità operative e riconoscimento crediti.</i> ● <i>Predisposizione di linee guida sintetiche per facilitare l'inserimento di un semestre all'estero nel piano di studi.</i> ● <i>Indicazione preventiva di insegnamenti "mobilità-friendly" più facilmente sostituibili con corsi esteri.</i> ● <i>Incentivazione della mobilità per tesi</i> <p><i>Le azioni saranno attuate nell'ambito delle attività ordinarie del CdS, senza modifiche strutturali del percorso formativo.</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari</i> ● <i>iC10BIS – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti</i> ● <i>iC11 – Percentuale di laureati entro la durata normale con almeno 12 CFU all'estero</i> ● <i>iC12 – Percentuale di studenti in ingresso con titolo conseguito all'estero</i>
Responsabilità	<i>Presidente del CdS; Docente referente Erasmus.</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Avvio azioni: A.A. 2026/2027</i> ● <i>Prima verifica intermedia: SMA 2027</i> ● <i>Valutazione risultati: SMA 2028 e 2029</i> <p><i>Orizzonte temporale previsto per il raggiungimento dell'obiettivo: 3 anni, compatibilmente con la durata biennale del percorso magistrale.</i></p>

Obiettivo n.	D.CDS.2/2/RC-2026: Monitoraggio della distribuzione dei voti e coerenza delle modalità di valutazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Gli indicatori della RAMAQ mostrano una media elevata per alcuni esami: occorre verificare la piena capacità discriminante delle prove di esame e la coerenza tra modalità di valutazione e risultati di apprendimento attesi.</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi annuale della distribuzione dei voti per insegnamento nell'ambito della RAMAQ.</i> • <i>Confronto degli indicatori interni con i dati medi delle altre Lauree Magistrali della classe LM-32 a livello regionale e nazionale.</i> • <i>Discussione collegiale in Consiglio di CdS in caso di scostamenti significativi rispetto ai benchmark di riferimento.</i> • <i>Condivisione di buone pratiche valutative tra docenti, nel rispetto dell'autonomia individuale e dell'Accordo sulle modalità di esame.</i> <p><i>Le azioni saranno attuate nell'ambito delle attività ordinarie di monitoraggio della qualità della didattica, senza modifiche regolamentari.</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<i>Distribuzione dei voti per insegnamento (media e deviazione standard); Tassi di superamento degli esami</i>
Responsabilità	<i>Presidente del CdS; Gruppo AQ del Cds; CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Nessuna</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Avvio azioni: A.A. 2026/2027</i> • <i>Prima verifica intermedia: RAMAQ 2027</i> • <i>Valutazione risultati: RAMAQ 2028 e 2029</i> <p><i>Orizzonte temporale previsto per il raggiungimento dell'obiettivo: 3 anni, compatibilmente con la durata biennale del percorso magistrale.</i></p>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo Riesame ciclico (2022) sono emerse esigenze di aggiornamento nella struttura e nella progettazione del Corso di Studio. Nell'a.a. 2022/2023 la LM in Ingegneria Informatica era articolata in quattro percorsi: Artificial Intelligence Engineering – Application, Artificial Intelligence Engineering – Large Scale, Cloud and Cybersecurity e Data Engineering and Analytics. A partire dall'a.a. 2023/2024, i due percorsi in Artificial Intelligence sono stati disattivati e sono confluiti in un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Artificial Intelligence Engineering.

La decisione è maturata dalla constatazione che i percorsi in AI, fortemente specialistici, non risultavano più pienamente coerenti con l'impostazione generalista della LM in Ingegneria Informatica, orientata alla formazione di professionisti con competenze informatiche ad ampio spettro. L'istituzione della nuova LM consente pertanto di offrire una formazione specifica e approfondita nel settore dell'intelligenza artificiale, mentre la LM in Ingegneria Informatica mantiene i percorsi Cloud and Cybersecurity e Data Engineering and Analytics, preservando i propri obiettivi formativi. Restano comunque presenti contenuti legati all'AI e al machine learning, data la loro pervasività nell'ambito informatico.

Il CdS si conferma attrattivo: il numero di iscritti, pur registrando un lieve calo, si mantiene intorno alle 40 unità, dato da considerarsi positivo in un contesto in cui la crescente centralità dell'intelligenza artificiale tende a favorire corsi fortemente specialistici. Circa l'80% degli iscritti proviene da UNIMORE (il 60% dal CdL triennale in Ingegneria Informatica), mentre una decina di studenti proviene da altri atenei, a conferma della capacità del CdS di attrarre anche al di fuori del proprio bacino naturale.

Non sono emerse criticità di rilievo. Il Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti di circa trenta aziende e organizzazioni del territorio, è stato regolarmente consultato e non ha evidenziato particolari richieste di modifica dei profili in uscita. Anche i questionari di soddisfazione degli studenti non hanno segnalato problematiche significative nella struttura o nei contenuti dell'offerta formativa. È stata tuttavia suggerita una maggiore attenzione all'area del project management, esigenza recepita orientando gli studenti verso un insegnamento specifico offerto nel CdLM in Ingegneria Meccanica come attività a libera scelta.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse, il principale cambiamento rispetto al precedente riesame concerne la composizione del personale docente strutturato. Nel periodo considerato si sono verificati due pensionamenti e, nel 2025, un docente ha assunto la carica di Rettore, con conseguente azzeramento del suo carico didattico. Ciò ha inciso sull'indicatore iC19 (percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato), passato dal 91% nel 2022 al 79% nel 2023 e 2024. La copertura degli insegnamenti è stata comunque pienamente garantita mediante il coinvolgimento di Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A, reclutati anche grazie a finanziamenti PNRR, senza impatti negativi sulla regolare erogazione della didattica o sulla qualità complessiva del Corso di Studio.

Poiché il Consiglio di Corso di Studio è unico e competente per la Laurea Triennale in Ingegneria Informatica, la Laurea Triennale in Ingegneria Informatica e la Laurea Magistrale in Artificial Intelligence Engineering, la Sezione 3.2 risulta in parte comune (punti di attenzione 2-6) ai tre CdS, in quanto riferita a personale e strutture comuni.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Non sono previste delle azioni correttive nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: *Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.*

Riferimento: *quadro B3 (Docenti titolari di insegnamento).*

Upload/Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: Schede di insegnamento nel Course Catalogue

Breve Descrizione: *Schede di ciascun Insegnamento che descrivono dettagliatamente obiettivi, prerequisiti, modalità didattiche e di verifica e risultati attesi, e complessivamente costituiscono il Syllabus del Corso.*

Riferimento: *Intero documento*

Upload/Link del documento:

<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/>

Titolo: Rapporto Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità RAMAQ 2025

Breve Descrizione: documento descrittivo dell'attività di monitoraggio del CdS, strutturato in 5 sezioni: Recepimento e analisi della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS); Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e relativa analisi; Monitoraggio delle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale; analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4 Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Documenti a supporto:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: *Inserire link al documento ...*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Il corpo docente del CdS risulta adeguato, per numerosità e qualificazione scientifica, a sostenere le esigenze formative del Corso di Studio, sia in relazione ai contenuti scientifici degli insegnamenti sia rispetto all'organizzazione complessiva della didattica.

Nel periodo recente si è registrata una riduzione del numero di docenti a tempo indeterminato afferenti al CdS, dovuta a due pensionamenti e all'assunzione della carica di Rettore da parte di un docente, con conseguente azzeramento del suo carico didattico sul Corso di Studio. Tale situazione ha comportato una diminuzione della quota di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (indicatore iC19), passata dal 91% al 79%.

Nonostante tale riduzione, il valore dell'indicatore iC19 risulta sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica e superiore alla media nazionale. Anche gli indicatori iC19BIS e iC19TER, che includono rispettivamente i ricercatori a tempo determinato di tipo B e quelli di tipo A e B, mostrano valori allineati ai benchmark di riferimento, confermando la solidità complessiva della copertura didattica. La copertura degli insegnamenti è stata garantita mediante il coinvolgimento di ricercatori a tempo determinato, assicurando continuità nell'erogazione della didattica e mantenendo un adeguato livello di qualificazione scientifica.

Nel complesso, pur in presenza di una riduzione del numero di docenti strutturati, il CdS dispone di risorse adeguate a sostenere il progetto formativo, monitorando con attenzione l'evoluzione degli indicatori relativi alla docenza.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il CdS non possiede tutor stabili ad eccezione dei docenti individuati per tale funzione.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

L'indicatore iC19, pur in diminuzione rispetto al periodo precedente, risulta in linea con i valori medi di area geografica e nazionali per la classe LM-32. Non si è pertanto configurata una situazione tale da richiedere l'attivazione di correttivi, fermo restando il monitoraggio continuo dell'andamento della docenza da parte del CdS e del Dipartimento.

- 4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Nel CdS tale legame è particolarmente rilevante, anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei docenti afferisce al medesimo Settore Scientifico-Disciplinare caratterizzante (ING-INF/05). In questo contesto, la valorizzazione delle competenze scientifiche si basa sulla coerenza tra specifici ambiti di ricerca dei singoli docenti e contenuti degli insegnamenti loro affidati. Nell'ambito di una Laurea Magistrale, tale integrazione tra didattica e ricerca assume un ruolo centrale, poiché consente di trasferire agli studenti competenze avanzate e aggiornate rispetto agli sviluppi più recenti del settore. Le coperture degli insegnamenti sono pertanto deliberate tenendo conto degli ambiti di ricerca effettivamente coltivati dai docenti (ad esempio sistemi distribuiti, cybersecurity, data engineering, intelligenza artificiale), garantendo coerenza tra attività scientifica e obiettivi formativi.

- 5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

L'Ateneo promuove iniziative strutturate di formazione e aggiornamento metodologico nell'ambito del progetto Faculty Development, finalizzato al miglioramento continuo delle competenze didattiche del personale docente. I corsi proposti hanno l'obiettivo di affinare tecniche e strumenti per la didattica, favorire l'innovazione metodologica e tecnologica e creare occasioni di confronto su aspetti concreti della pratica didattica. Alcuni percorsi sono specificamente rivolti ai docenti neoassunti. Il sito dedicato al progetto (<https://facultydevelopment.unimore.it>) rende disponibili materiali e risorse formative. Non si dispone di un'informazione strutturata a livello di CdS sul grado di partecipazione dei singoli docenti alle attività di Faculty Development; tuttavia, tali opportunità sono accessibili a tutto il personale docente e rappresentano un riferimento per l'aggiornamento metodologico.

A livello di Corso di Studio, è presente una prassi consolidata di confronto e condivisione tra docenti, sia in sede di Consiglio sia in ambiti informali, relativamente a metodi didattici, modalità di valutazione e materiali utilizzati nei diversi insegnamenti. Tale scambio contribuisce alla diffusione di buone pratiche e al miglioramento continuo della qualità della didattica, anche con riferimento all'utilizzo di piattaforme digitali e strumenti per la didattica a distanza.

- 6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche*

tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

La docenza del CdS in esame si tiene interamente in presenza.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Non sono previsti tutor.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

La docenza del CdS in esame si tiene interamente in presenza

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

D.CDS.3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali (*non più di 8 documenti*):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS – SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B4 (Aule, Laboratori e aule informatiche, Sale studio, Biblioteche), B6 (Opinione studenti), B7 (Opinione dei laureati).

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: Rapporto Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità RAMAQ 2025

Breve Descrizione: documento descrittivo dell'attività di monitoraggio del CdS, strutturato in 5 sezioni: Recepimento e analisi della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS); Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e relativa analisi; Monitoraggio delle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale; analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4 Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Documenti a supporto:

Titolo: OPIS 2024

Breve Descrizione: Opinioni degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

[Pag 50-51 Monitoraggio](#)

https://www.dief.unimore.it/sites/dip02/files/2025-06/DIEF_secondo_Rapporto%20Annuale%20Monitoraggio%20e%20Riesame_PianoTriennale%202023-2024.pdf

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica messi a disposizione dal Dipartimento e dall'Ateneo assicurano un sostegno complessivamente efficace alle attività del CdS, sia sotto il profilo strutturale sia organizzativo. Dalle rilevazioni OPIS, in particolare dalla domanda D12 relativa all'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature per le attività didattiche, emerge un giudizio positivo pari all'84,3%, valore che non evidenzia situazioni di criticità sistemiche. Tale dato conferma una percezione complessivamente favorevole da parte degli studenti rispetto alle aule, ai laboratori e ai servizi di supporto.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Non è attualmente prevista un'attività di verifica formale e strutturata, specificamente dedicata alla valutazione della qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica per il singolo CdS.

Il Coordinamento Didattico del Dipartimento, composto da tre unità di personale amministrativo e da un coordinatore, fornisce supporto a complessivi 14 Corsi di Studio. Le attività dei CdS sono coordinate attraverso una Commissione Didattica dipartimentale che si riunisce con cadenza almeno mensile, con funzioni di confronto, condivisione e armonizzazione delle procedure organizzative e gestionali.

La numerosità dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento rende necessario adottare procedure comuni, che costituiscono anche buone pratiche organizzative e contribuiscono a garantire uniformità e qualità nei servizi di supporto alla didattica. Eventuali criticità operative vengono gestite attraverso il confronto diretto tra Presidenza del CdS e Coordinamento Didattico.

Al momento non emergono elementi critici significativi relativi al supporto fornito dai servizi amministrativi alla didattica del CdS.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

La programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo a supporto del CdS è organizzata a livello dipartimentale in forma centralizzata, in coerenza con le esigenze dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento.

In particolare, fanno capo al Dipartimento, tramite il Coordinamento Didattico, la predisposizione del calendario didattico (lezioni, esami e sessioni di laurea), l'allocazione delle aule, la definizione dell'orario delle lezioni e il coordinamento delle scadenze operative. Per la definizione dell'orario, per ciascun CdS è individuato un referente, che costituisce il punto di raccordo tra Dipartimento e CdS.

I tempi e le modalità delle attività sono stabiliti dal Coordinamento Didattico del Dipartimento, che definisce procedure comuni per tutti i CdS, assicurando coerenza organizzativa, uniformità gestionale e rispetto delle scadenze accademiche. Il Coordinamento Didattico del Dipartimento monitora anche il rispetto delle scadenze delle procedure definite a livello di Ateneo (definizione dell'offerta, compilazione della SUA, supporto per l'attività amministrativa legata a modifiche di ordinamento o di regolamento). Tale assetto consente di garantire un supporto amministrativo strutturato e coerente con le attività formative del CdS.

Pur non essendo definita una programmazione separata e specifica per il singolo CdS, l'organizzazione centralizzata consente un efficace coordinamento delle attività tecnico-amministrative in funzione delle esigenze didattiche.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo, in coerenza con quanto previsto dal contratto collettivo nazionale e dagli accordi interni. Tali attività riguardano sia l'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali sia gli aspetti legati ai processi amministrativi e ai sistemi di Assicurazione della Qualità, contribuendo al miglioramento continuo dei servizi di supporto alla didattica. Nel monitoraggio del piano triennale risulta incrementato il numero di attività di formazione ed autoformazione, soprattutto in area amministrativa ed in misura inferiore in area tecnica, sfruttando i corsi di autoformazione del progetto Syllabus.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Il CdS dispone di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica complessivamente adeguate alle esigenze formative, come riportato nel Quadro B4 della SUA-CdS (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche).

Le attività didattiche si svolgono in aule e laboratori dotati delle necessarie infrastrutture informatiche e multimediali. La Biblioteca di Ingegneria fornisce supporto bibliografico e spazi dedicati allo studio individuale, oltre all'accesso a risorse digitali e banche dati scientifiche.

Le rilevazioni OPIS, in particolare la domanda relativa all'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature per la didattica (D12), evidenziano un giudizio positivo pari all'84,3%, valore che non segnala criticità sistemiche. Anche i dati AlmaLaurea riportati nel quadro B7 della SUA confermano una valutazione generalmente positiva: le aule sono giudicate adeguate dal 98% dei laureati, le postazioni informatiche dal 75%, mentre gli spazi dedicati allo studio individuale ricevono un giudizio positivo nel 68% dei casi. Quest'ultimo dato indica un possibile margine di miglioramento in relazione alla disponibilità degli spazi studio, aspetto per il quale è prevista l'apertura di una nuova sala nel 2026, che contribuirà a potenziare ulteriormente le risorse disponibili.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi a supporto della didattica risultano facilmente fruibili da studenti e docenti. Le informazioni sono rese disponibili attraverso i canali istituzionali (sito web di Ateneo e di Dipartimento, piattaforme digitali, segreterie studenti e coordinamento didattico). L'efficacia dei servizi è oggetto di monitoraggio da parte dell'Ateneo attraverso diversi strumenti, tra cui i canali di segnalazione e supporto attivi. Nel complesso, non risultano segnalazioni specifiche di criticità da parte di studenti o docenti, e i servizi appaiono adeguati a supportare le esigenze della comunità accademica.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non sono previste azioni di miglioramento.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo Riesame ciclico (2022) sono emerse esigenze di aggiornamento nella struttura e nella progettazione del Corso di Studio. Nell'a.a. 2022/2023 la LM in Ingegneria Informatica era articolata in quattro percorsi: Artificial Intelligence Engineering – Application, Artificial Intelligence Engineering – Large Scale, Cloud and Cybersecurity e Data Engineering and Analytics. A partire dall'a.a. 2023/2024, i due percorsi in Artificial Intelligence sono stati disattivati e sono confluiti in un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Artificial Intelligence Engineering.

La decisione è maturata dalla constatazione che i percorsi in AI, fortemente specialistici, non risultavano più pienamente coerenti con l'impostazione generalista della LM in Ingegneria Informatica, orientata alla formazione di professionisti con competenze informatiche ad ampio spettro. L'istituzione della nuova LM consente pertanto di offrire una formazione specifica e approfondita nel settore dell'intelligenza artificiale, mentre la LM in Ingegneria Informatica mantiene i percorsi Cloud and Cybersecurity e Data Engineering and Analytics, preservando i propri obiettivi formativi. Restano comunque presenti contenuti legati all'AI e al machine learning, data la loro pervasività nell'ambito informatico.

Il CdS si conferma attrattivo: il numero di iscritti, pur registrando un lieve calo, si mantiene intorno alle 40 unità, dato da considerarsi positivo in un contesto in cui la crescente centralità dell'intelligenza artificiale tende a favorire corsi fortemente specialistici. Circa l'80% degli iscritti proviene da UNIMORE (il 60% dal CdL triennale in Ingegneria Informatica), mentre una decina di studenti proviene da altri atenei, a conferma della capacità del CdS di attrarre anche al di fuori del proprio bacino naturale.

Non sono emerse criticità di rilievo. Il Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti di circa trenta aziende e organizzazioni del territorio, è stato regolarmente consultato e non ha evidenziato particolari richieste di modifica dei profili in uscita. Anche i questionari di soddisfazione degli studenti non hanno segnalato problematiche significative nella struttura o nei contenuti dell'offerta formativa. È stata tuttavia suggerita una maggiore attenzione all'area del project management, esigenza recepita orientando gli studenti verso un insegnamento specifico offerto nel CdLM in Ingegneria Meccanica come attività a libera scelta.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse, il principale cambiamento rispetto al precedente riesame concerne la composizione del personale docente strutturato. Nel periodo considerato si sono verificati due pensionamenti e, nel 2025, un docente ha assunto la carica di Rettore, con conseguente azzeramento del suo carico didattico. Ciò ha inciso sull'indicatore iC19 (percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato), passato dal 91% nel 2022 al 79% nel 2023 e 2024. La copertura degli insegnamenti è stata comunque pienamente garantita mediante il coinvolgimento di Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A, reclutati anche grazie a finanziamenti PNRR, senza impatti negativi sulla regolare erogazione della didattica o sulla qualità complessiva del Corso di Studio.

Poiché il Consiglio di Corso di Studio è unico e competente per la Laurea Triennale in Ingegneria Informatica, la Laurea Triennale in Ingegneria Informatica e la Laurea Magistrale in Artificial Intelligence Engineering, la Sezione 4.1 risulta comune ai tre CdS, in quanto riferita a processi e modalità di gestione condivisi e la Sezione 4.2 comune in alcune parti.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS

D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS – SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: quadri A1.a (Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso), A1.b (Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)), B6 (Opinione studenti), B7 (Opinioni laureati), B1 (Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso), B2 (Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative, Calendario degli esami di profitto, Calendario sessioni della Prova finale), B4 (Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche), B5 Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative), C1 (Dati di ingresso, di percorso e di uscita), C2 (Efficacia Esterna), C3 (Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare), D4 (Riesame annuale).

Upload/Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: Rapporto Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità RAMAQ 2025

Breve Descrizione: documento descrittivo dell'attività di monitoraggio del CdS, strutturato in 5 sezioni: Recepimento e analisi della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS); Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e relativa analisi; Monitoraggio delle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale; analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4 Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: Relazione della Commissione Paritetica di Dipartimento Docenti-Studenti CPDS 2025

Breve Descrizione: documento di valutazione annuale dei progetti dei Corsi di Studio.

Riferimento: Sezione dedicata al CdS

Upload/Link del documento: **da inserire**

Documenti a supporto:

Titolo: Verbale della consultazione del Comitato di indirizzo del 29 maggio 25

Breve Descrizione: Verbale che riporta la rilevazione in merito all'aggiornamento dell'andamento del corso e ad eventuali suggerimenti.

Riferimento: Opinioni in merito agli insegnamenti del corso, proposte e suggerimenti di potenziamento e innovazione

Upload/Link del documento: da inserire

Poiché il Consiglio di Corso di Studio è unico e competente per la Laurea Triennale in Ingegneria Informatica, la Laurea Triennale in Ingegneria Informatica e la Laurea Magistrale in Artificial Intelligence Engineering, la Sezione 4 risulta comune ai tre CdS, in quanto riferita a processi e modalità di gestione condivisi.

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CdS mantiene un'interazione sistematica con le parti sociali attraverso il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio in Ingegneria Informatica, che si riunisce con cadenza annuale. Il Comitato è composto da rappresentanti del mondo produttivo, professionale e istituzionale del territorio, oltre a docenti del CdS, e costituisce lo strumento principale di confronto sulle esigenze di aggiornamento dei profili formativi. Nel corso degli incontri vengono presentati l'assetto dei percorsi formativi, i dati di andamento (immatricolazioni, laureati, indicatori di performance), eventuali modifiche intervenute nell'offerta didattica e vengono raccolti commenti e suggerimenti. Le discussioni e le indicazioni emerse sono riportate nei verbali e nella documentazione di supporto, garantendo tracciabilità delle osservazioni e delle eventuali decisioni conseguenti. Dalla documentazione risulta che le sollecitazioni emerse nelle precedenti riunioni (ad esempio l'opportunità di rafforzare competenze in ambito project management) sono state oggetto di analisi e di azioni conseguenti, a dimostrazione della continuità del dialogo e dell'effettivo utilizzo degli esiti delle consultazioni

Il CdS analizza quindi con sistematicità gli esiti delle consultazioni, integrandoli nel processo di aggiornamento periodico dell'offerta formativa e nel ciclo di Assicurazione della Qualità.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note*

agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno la possibilità di rendere note agevolmente osservazioni e proposte di miglioramento attraverso diversi canali formali e informali. In particolare, le segnalazioni possono essere presentate in occasione dei Consigli di Corso di Studio, nei quali sono presenti i rappresentanti degli studenti e che prevedono un punto all'OdG riservato a eventuali comunicazioni, oppure attraverso colloqui individuali con il Presidente del CdS. Un ulteriore canale strutturato è rappresentato dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che svolge un ruolo sistematico di raccolta e analisi delle osservazioni provenienti dalla componente studentesca e formula eventuali raccomandazioni. Le segnalazioni ricevute vengono discusse in sede di Consiglio di CdS o nei gruppi di lavoro competenti e, una volta valutate in termini di plausibilità e realizzabilità, vengono tradotte in azioni correttive o migliorative, quando ritenute opportune. La tracciabilità delle discussioni e delle decisioni è garantita dai verbali degli organi collegiali e dalla documentazione prodotta nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità. Il Presidente del Corso di Studio accoglie inoltre in modo continuativo segnalazioni da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, anche attraverso comunicazioni dirette via e-mail, intervenendo con modalità coerenti rispetto alle situazioni contingenti e riportando le questioni di maggiore rilievo in sede collegiale.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il sistema di gestione della qualità del CdS prevede un'analisi sistematica delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.

In particolare, i risultati delle rilevazioni OPIS vengono discussi collegialmente in Consiglio di Corso di Studio con cadenza almeno semestrale (indicativamente nei mesi di marzo e ottobre), al fine di individuare eventuali criticità emergenti e valutare possibili azioni correttive o migliorative. Gli esiti di tali discussioni sono riportati nella RAMAQ (Rapporto Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità) e nei verbali del Consiglio di CdS, garantendo tracciabilità e formalizzazione delle decisioni assunte.

Le opinioni dei laureandi e dei laureati sono anch'esse oggetto di analisi nell'ambito delle attività di monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico, contribuendo alla valutazione complessiva dell'efficacia del percorso formativo e della coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati conseguiti.

Le considerazioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) vengono esaminate dal CdS e discusse in sede collegiale, di norma entro il mese di marzo di ogni anno, con successivo recepimento degli esiti nella RAMAQ. Le eventuali raccomandazioni sono valutate in termini di coerenza, plausibilità e sostenibilità e, quando ritenute opportune, tradotte in azioni di miglioramento. La loro visibilità è assicurata attraverso la documentazione ufficiale del CdS (RAMAQ, RRC e verbali).

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami

degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Il CdS mette a disposizione canali facilmente accessibili per la gestione di eventuali reclami o segnalazioni da parte degli studenti. In particolare, le criticità possono essere comunicate direttamente al Presidente del CdS tramite posta elettronica oppure attraverso i rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio di Corso di Studio.

In ogni seduta del Consiglio di CdS è previsto un punto all'ordine del giorno dedicato alle comunicazioni dei rappresentanti degli studenti, che consente di portare formalmente all'attenzione dell'organo collegiale eventuali problematiche o proposte di miglioramento. Le segnalazioni vengono discusse e, se ritenute plausibili e realizzabili, il CdS provvede a individuare le modalità più opportune di intervento, anche coinvolgendo il Dipartimento qualora necessario.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali (*non più di 8 documenti*):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del CdS – SUA-CdS 2025

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: quadri A1.a (Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso), A1.b (Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)), B6 (Opinione studenti), B7 (Opinioni laureati), B1 (Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso), B2 (Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative, Calendario degli esami di profitto, Calendario sessioni della Prova finale), B4 (Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche), B5 Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative), C1 (Dati di ingresso, di percorso e di uscita), C2 (Efficacia Esterna), C3 (Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare), D4 (Riesame annuale).

Upload/Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Titolo: Rapporto Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità RAMAQ 2025

Breve Descrizione: documento descrittivo dell'attività di monitoraggio del CdS, strutturato in 5

sezioni: Recepimento e analisi della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS); Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e relativa analisi; Monitoraggio delle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale; analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4 Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Upload / Link del documento:

<https://drive.google.com/file/d/1hKSKzCuLQTNMBkAnkCOOmeR22OY4FOc/view?usp=sharing>

Documenti a supporto:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: *Inserire link al documento ...*

Poiché il Consiglio di Corso di Studio è unico e competente per la Laurea Triennale in Ingegneria Informatica, la Laurea Triennale in Ingegneria Informatica e la Laurea Magistrale in Artificial Intelligence Engineering, la Sezione 4 risulta comune ai tre CdS, in quanto riferita a processi e modalità di gestione condivisi.

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

L'attività collegiale dedicata alla revisione dei percorsi didattici, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti, nonché al coordinamento tra gli insegnamenti, si svolge nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio. Le discussioni prendono avvio dalle segnalazioni di docenti e studenti, dalla definizione e aggiornamento dell'offerta formativa, dai risultati della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dall'analisi degli indicatori di percorso forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo e dall'andamento dei dati relativi al superamento degli esami, nonché dagli esiti delle rilevazioni OPIS. Con cadenza periodica viene inoltre svolta un'analisi delle filiere formative e una mappatura delle competenze in ingresso e in uscita, al fine di verificare la coerenza interna del percorso e l'allineamento tra obiettivi formativi, contenuti degli insegnamenti e risultati di apprendimento attesi.

La razionalizzazione degli orari delle lezioni è curata dal Coordinamento Didattico del Dipartimento di concerto con il Presidente del CdS e con il delegato all'orario. Il calendario degli appelli è stabilito dal singolo docente. Un'applicazione (pubblicizzata sul sito web del CdS) visualizza attraverso un calendario google gli appelli e evidenzia casi di sovrapposizione.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le*

conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il CdS garantisce l'aggiornamento costante dell'offerta formativa attraverso un insieme integrato di strumenti e pratiche collegiali.

In primo luogo, il legame tra didattica e ricerca rappresenta il principale meccanismo di aggiornamento scientifico. I docenti sono attivi nei rispettivi ambiti di ricerca e gli insegnamenti affidati risultano coerenti con tali ambiti, assicurando l'integrazione dei più recenti sviluppi scientifici e tecnologici nei contenuti didattici. Ciò è particolarmente rilevante per una Laurea Magistrale, che deve fornire competenze avanzate e aggiornate, anche in funzione della prosecuzione degli studi in Dottorato di Ricerca.

Il CdS consulta periodicamente il Comitato di Indirizzo in merito all'attualità e alla coerenza dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del mondo produttivo e dell'innovazione tecnologica. Le indicazioni ricevute costituiscono un elemento di riflessione nell'aggiornamento dei contenuti e nell'eventuale introduzione di nuovi insegnamenti o modifiche dei percorsi.

L'aggiornamento dell'offerta formativa è inoltre oggetto di discussione collegiale in Consiglio di CdS, sia in occasione della definizione annuale dell'offerta sia nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame.

Accanto a tali strumenti, il Presidente del CdS svolge un'attività di confronto comparativo con Corsi di Laurea Magistrale analoghi di altri Atenei, al fine di individuare possibili azioni di miglioramento e innovazione nei contenuti formativi, mantenendo il CdS allineato alle migliori pratiche nazionali.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il Corso di Studio analizza e monitora con continuità i percorsi di studio degli studenti, i risultati delle verifiche di apprendimento e gli esiti della prova finale, al fine di individuare eventuali criticità e attivare azioni di miglioramento nella gestione delle carriere. Tali analisi vengono svolte nell'ambito delle attività periodiche di riesame del CdS e sono documentate nei Rapporti di Monitoraggio Annuale (RAMAQ) e nei documenti di riesame ciclico.

In particolare, vengono presi in considerazione indicatori relativi alla regolarità delle carriere, ai tassi di superamento degli esami, ai tempi di conseguimento del titolo e alla distribuzione dei voti di laurea, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei percorsi formativi e il supporto agli studenti.

Con particolare riferimento agli esiti occupazionali, i dati sono riportati nel Quadro C2 della SUA-CdS e sono forniti dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, cui l'Università di Modena e Reggio Emilia aderisce. Le rilevazioni, effettuate tramite questionari e interviste, consentono di analizzare la condizione occupazionale dei laureati nel breve, medio e lungo periodo e di confrontare i risultati con quelli dei Corsi della medesima classe a livello regionale/macroregionale e nazionale.

L'analisi evidenzia risultati molto positivi: a un anno dal titolo il 94% dei laureati risulta occupato, dato in linea con i valori di area geografica e nazionali; il 79% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite nella Laurea Magistrale, valore superiore a quello di area (76%) e nazionale (72%).

Gli esiti del confronto sono esplicitamente riportati nella SUA-CdS e costituiscono base per il monitoraggio continuo e per eventuali interventi di miglioramento del Corso di Studio.

- 4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Gli esiti occupazionali dei laureati risultano pienamente soddisfacenti, come evidenziato dai dati AlmaLaurea riportati nel Quadro C2 della SUA-CdS, che mostrano un'elevata percentuale di occupati a un anno dal titolo e una buona coerenza tra competenze acquisite e attività lavorativa svolta. Pertanto, non si sono rese necessarie azioni correttive straordinarie finalizzate ad aumentare il numero di interlocutori esterni per far fronte a criticità occupazionali. Resta comunque costante l'impegno del CdS nel mantenere e consolidare i rapporti con enti e imprese, anche attraverso tirocini, stage e attività di orientamento al lavoro, nell'ottica del miglioramento continuo.

- 5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il Corso di Studio definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità. In particolare, il CdS tiene conto delle relazioni e delle segnalazioni formulate dalla CPDS, delle analisi e proposte del Gruppo di Riesame, delle indicazioni provenienti dal Presidio Qualità di Dipartimento, nonché delle interlocuzioni costanti tra studenti, docenti, docenti tutor e Presidente del CdS.

Il Consiglio di CdS esamina e discute sistematicamente le criticità emerse e le proposte di miglioramento derivanti dalle consultazioni con i diversi attori del sistema AQ, deliberando le azioni da intraprendere. Tra gli strumenti di confronto rientrano anche le consultazioni con il Comitato di Indirizzo, che fornisce indicazioni utili per l'aggiornamento dell'offerta formativa e il rafforzamento della coerenza con le esigenze del contesto socio-economico.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non sono previste azioni di miglioramento.

COMMENTO AGLI INDICATORI

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo Riesame ciclico (2022) sono emerse esigenze di aggiornamento nella struttura e nella progettazione del Corso di Studio. Nell'a.a. 2022/2023 la LM in Ingegneria Informatica era articolata in quattro percorsi: Artificial Intelligence Engineering – Application, Artificial Intelligence Engineering – Large Scale, Cloud and Cybersecurity e Data Engineering and Analytics. A partire dall'a.a. 2023/2024, i due percorsi in Artificial Intelligence sono stati disattivati e sono confluiti in un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Artificial Intelligence Engineering.

La decisione è maturata dalla constatazione che i percorsi in AI, fortemente specialistici, non risultavano più pienamente coerenti con l'impostazione generalista della LM in Ingegneria Informatica, orientata alla formazione di professionisti con competenze informatiche ad ampio spettro. L'istituzione della nuova LM consente pertanto di offrire una formazione specifica e approfondita nel settore dell'intelligenza artificiale, mentre la LM in Ingegneria Informatica mantiene i percorsi Cloud and Cybersecurity e Data Engineering and Analytics, preservando i propri obiettivi formativi. Restano comunque presenti contenuti legati all'AI e al machine learning, data la loro pervasività nell'ambito informatico.

Il CdS si conferma attrattivo: il numero di iscritti, pur registrando un lieve calo, si mantiene intorno alle 40 unità, dato da considerarsi positivo in un contesto in cui la crescente centralità dell'intelligenza artificiale tende a favorire corsi fortemente specialistici. Circa l'80% degli iscritti proviene da UNIMORE (il 60% dal CdL triennale in Ingegneria Informatica), mentre una decina di studenti proviene da altri atenei, a conferma della capacità del CdS di attrarre anche al di fuori del proprio bacino naturale.

Non sono emerse criticità di rilievo. Il Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti di circa trenta aziende e organizzazioni del territorio, è stato regolarmente consultato e non ha evidenziato particolari richieste di modifica dei profili in uscita. Anche i questionari di soddisfazione degli studenti non hanno segnalato problematiche significative nella struttura o nei contenuti dell'offerta formativa. È stata tuttavia suggerita una maggiore attenzione all'area del project management, esigenza recepita orientando gli studenti verso un insegnamento specifico offerto nel CdLM in Ingegneria Meccanica come attività a libera scelta.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse, il principale cambiamento rispetto al precedente riesame concerne la composizione del personale docente strutturato. Nel periodo considerato si sono verificati due pensionamenti e, nel 2025, un docente ha assunto la carica di Rettore, con conseguente azzeramento del suo carico didattico. Ciò ha inciso sull'indicatore iC19 (percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato), passato dal 91% nel 2022 al 79% nel 2023 e 2024. La copertura degli insegnamenti è stata comunque pienamente garantita mediante il coinvolgimento di Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A, reclutati anche grazie a finanziamenti PNRR, senza impatti negativi sulla regolare erogazione della didattica o sulla qualità complessiva del Corso di Studio.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano elementi di criticità in questa sezione.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SMA (indicatori ANVUR)

AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS

1. Percentuale di laureati (L; LM; LCU) entro la durata normale del corso

L'analisi dell'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso evidenzia valori complessivamente positivi e stabilmente superiori ai benchmark di riferimento. Nel periodo 2020–2024 la percentuale del CdS si attesta tra il 71,0% e l'80,7%, con un valore più recente pari al 75,4% nel 2024. Tali risultati risultano costantemente superiori sia ai dati di area geografica (compresi tra il 57,9% e il 67,0% circa) sia ai dati nazionali (tra il 50,0% e il 57,0% circa). Pur registrando una lieve flessione nel 2023, l'indicatore si mantiene stabilmente su livelli significativamente più elevati rispetto ai contesti di confronto, evidenziando una buona regolarità delle carriere e un'efficace organizzazione del percorso formativo. Nel complesso, l'andamento può pertanto considerarsi non solo in linea, ma mediamente migliore rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali.

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

L'indicatore iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire mostra un andamento positivo nel triennio 2020–2022, passando dal 62,4% al 72,5%, con valori costantemente superiori sia alla media di area geografica sia a quella nazionale.

Nel 2023 si registra invece un calo significativo al 57,9%, valore che si colloca al di sotto sia del dato di area (63,5%) sia di quello nazionale (63,2%), interrompendo il trend di crescita degli anni precedenti.

Allo stato attuale non è chiara la motivazione di tale flessione. Essa non sembra imputabile a una variazione nel numero di studenti immatricolati nella sessione di dicembre, la cui numerosità risulta sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti.

L'indicatore sarà pertanto oggetto di attento monitoraggio nei prossimi cicli di analisi, al fine di verificare se il dato rappresenti un fenomeno congiunturale o l'emersione di una criticità strutturale, eventualmente individuando azioni correttive mirate.

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

L'indicatore iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio evidenzia valori molto elevati nel triennio 2020–2022 (94,7%, 95,3% e 99,0%), nettamente superiori o comunque allineati ai dati di area geografica e nazionali.

Nel 2023 si registra una riduzione all'87,0%, valore inferiore rispetto ai benchmark di riferimento (circa 96–97%). Il dato va tuttavia interpretato alla luce della riorganizzazione dell'offerta formativa e della stretta integrazione tra la LM in Ingegneria Informatica e la nuova LM in Artificial

Intelligence Engineering. In particolare, nel 2023 si sono verificati alcuni passaggi di studenti tra i due Corsi (quattro studenti da Ingegneria Informatica verso Artificial Intelligence Engineering e, specularmente, due nel senso inverso, ma non di interesse per questo indicatore). Tali movimenti testimoniano la forte coesione e integrazione tra i due CdS, che condividono diversi insegnamenti e presentano una progettazione didattica coordinata. La flessione dell'indicatore appare pertanto riconducibile in larga misura a questa dinamica interna al sistema dei due Corsi, più che a fenomeni di abbandono o criticità strutturali. Il dato sarà comunque oggetto di monitoraggio nei prossimi anni per verificarne l'evoluzione.

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

L'indicatore iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno mostra un andamento crescente nel triennio 2020–2022 (dal 47,4% al 65,3%), con valori costantemente superiori alle medie di area geografica e nazionali, a conferma di una buona regolarità delle carriere nel primo anno.

Nel 2023 si registra una flessione al 43,5%, valore inferiore ai benchmark di riferimento (circa 52%). Tale andamento risulta coerente con quanto osservato per l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno), che nello stesso anno evidenzia un analogo calo.

I due indicatori sono infatti strettamente collegati: una riduzione nella quota di CFU acquisiti al primo anno si riflette inevitabilmente anche sulla percentuale di studenti che accedono al secondo anno avendo maturato almeno i 2/3 dei crediti previsti.

Non emergono al momento cause strutturali evidenti; il dato sarà pertanto oggetto di monitoraggio nei prossimi cicli di analisi, al fine di comprendere se si tratti di un fenomeno congiunturale o di una dinamica che richieda specifiche azioni di supporto agli studenti del primo anno.

5. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS

L'indicatore iC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS presenta nel periodo 2020–2023 valori compresi tra il 74,0% e l'84,3%, con un dato pari all'80,0% nel 2023. Il CdS si colloca stabilmente al di sopra sia della media di area geografica sia di quella nazionale, confermando una buona regolarità complessiva delle carriere. Tuttavia, considerato il recente calo osservato negli indicatori relativi alla progressione del primo anno (iC13 e iC16BIS), eventuali effetti negativi sulla tempestività del conseguimento del titolo potrebbero emergere nei prossimi rilevamenti, quando le coorti interessate completeranno il percorso. L'indicatore sarà pertanto oggetto di attento monitoraggio nei prossimi cicli di analisi, al fine di verificare se le flessioni rilevate nella fase iniziale del percorso si rifletteranno anche sui tempi di laurea.

6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

L'indicatore iC19 – Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata evidenzia valori elevati nel periodo 2020–2022 (con un picco del 91,2% nel 2022), superiori alle medie di area geografica e nazionali.

Nel biennio 2023–2024 si osserva una flessione (79,7% e 79,0%), con valori comunque in linea con la media di area e comparabili al dato nazionale.

La riduzione è principalmente riconducibile ai pensionamenti intervenuti nel periodo considerato, che hanno inciso sulla quota di docenza coperta da personale a tempo indeterminato afferente al CdS. La copertura degli insegnamenti è stata comunque pienamente garantita attraverso il coinvolgimento di Ricercatori a Tempo Determinato, anche reclutati su fondi PNRR, senza effetti negativi sulla regolare erogazione della didattica o sulla qualità complessiva del Corso di Studio.

L'indicatore sarà monitorato nei prossimi anni in relazione all'evoluzione dell'organico strutturato.

7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS

L'indicatore iC22 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso evidenzia per il CdS valori complessivamente positivi nel periodo 2020–2023.

Dopo un andamento compreso tra il 57,6% e il 65,3% nel triennio 2020–2022, nel 2023 si registra un incremento significativo al 71,3%, valore nettamente superiore sia alla media di area geografica (circa 49–51%) sia a quella nazionale (circa 44–46%).

Il dato più recente conferma quindi un'ottima performance della coorte considerata, per la quale non emergono criticità.

Tuttavia, alla luce del recente calo osservato negli indicatori relativi alla progressione del primo anno (iC13 e iC16BIS), eventuali effetti sulle tempistiche di laurea potranno essere valutati solo nei prossimi anni, quando le coorti attualmente in corso completeranno il percorso. L'indicatore sarà pertanto oggetto di monitoraggio nei successivi cicli di rilevazione.

8. Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)

L'indicatore iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) mostra per il CdS valori complessivamente in linea o migliori rispetto ai benchmark di riferimento.

Nel periodo 2020–2022 il rapporto si è attestato tra 21,4 e 24,7, generalmente superiore alla media di area geografica (circa 16,9–18,7) e sostanzialmente in linea con quella nazionale (circa 21,8–22,5).

Nel 2023 si osserva una riduzione a 18,7, ulteriormente confermata nel 2024 (15,8). Tale andamento è strettamente connesso alla riorganizzazione dell'offerta formativa: a partire dall'a.a. 2023/2024 l'attivazione della nuova LM in Artificial Intelligence Engineering ha determinato la presenza di due Corsi di Studio distinti e una conseguente redistribuzione degli studenti tra i due CdS, con una diminuzione del numero complessivo di iscritti alla LM in Ingegneria Informatica.

Il valore più basso dell'indicatore riflette quindi principalmente questa redistribuzione e non una criticità strutturale; al contrario, determina un miglioramento del rapporto studenti/docenti per il CdS in esame. L'andamento sarà comunque monitorato nei prossimi anni in relazione alla stabilizzazione dei due Corsi e all'evoluzione delle immatricolazioni.

9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

L'indicatore iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) presenta un andamento analogo a quello osservato per l'iC27. Nel periodo 2020–2022 il valore del CdS si è attestato tra 14,7 e 18,2, generalmente superiore alla media di area geografica (circa 11–12) e in linea o leggermente superiore alla media nazionale (circa 13–14).

A partire dal 2023 si registra una marcata riduzione (9,6 nel 2023 e 8,3 nel 2024). Anche in questo caso, il calo è direttamente riconducibile alla riorganizzazione dell'offerta formativa e all'attivazione della nuova LM in Artificial Intelligence Engineering, che ha comportato la presenza di due CdS distinti e una redistribuzione degli immatricolati tra i due corsi, con conseguente diminuzione degli iscritti al primo anno della LM in Ingegneria Informatica.

Il valore più contenuto dell'indicatore non evidenzia criticità, ma riflette un miglioramento del rapporto studenti/docenti al primo anno, con potenziali ricadute positive sulla qualità dell'interazione didattica. L'andamento sarà comunque monitorato nei prossimi anni in relazione alla stabilizzazione delle immatricolazioni nei due Corsi di Studio.

*10. Percentuale di iscritti inattivi**

Il CdS è integralmente in presenza.

*11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi**

Il CdS è integralmente in presenza.

** Corsi prevalentemente o integralmente a distanza*

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	Riduzione, per la coorte 2023, della percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) e della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti (iC16BIS), con valori inferiori ai benchmark di area e nazionali rispetto al trend positivo registrato nel triennio precedente.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Le cause non risultano al momento chiaramente identificabili. Il calo non sembra imputabile a variazioni significative nella numerosità degli studenti immatricolati nella sessione di dicembre, che risulta in linea con gli anni precedenti. Potrebbero aver inciso fattori congiunturali legati alla specifica composizione della coorte o a dinamiche contingenti. Non emergono evidenze di criticità strutturali del Corso di Studio. Il fenomeno sarà oggetto di attento monitoraggio nei prossimi cicli di rilevazione per verificarne l'evoluzione e l'eventuale necessità di azioni correttive mirate.

Aspetto critico individuato n.	Riduzione, per l'anno 2023, dell'indicatore iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
--------------------------------	--

	(87,0%), valore inferiore ai benchmark di area e nazionali, a fronte di risultati molto elevati nel triennio precedente.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	La flessione appare principalmente riconducibile alla riorganizzazione dell'offerta formativa e all'attivazione della nuova LM in Artificial Intelligence Engineering, che ha determinato passaggi di studenti tra i due Corsi di Studio (quattro da Ingegneria Informatica verso AIE). Tali movimenti, legati alla forte integrazione e condivisione di insegnamenti tra i due CdS, incidono sull'indicatore senza rappresentare un fenomeno di abbandono o una criticità strutturale. Il dato sarà comunque monitorato nei prossimi anni per verificarne l'evoluzione.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.5/1/RC-2026: Miglioramento della regolarità delle carriere al I anno
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Al momento solo monitoraggio
Indicatore/i di riferimento	iC13 (Percentuale CFU conseguiti al I anno). iC16BIS (Prosecuzione al II anno con almeno 2/3 dei CFU). Eventuale monitoraggio interno dei CFU medi acquisiti a fine I semestre. La verifica sarà effettuata annualmente tramite Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
Responsabilità	Presidente del CdS; Docenti del I anno e docenti tutor.
Risorse necessarie	Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Prima verifica intermedia: fine I semestre 2025/2026. Valutazione effettiva: SMA 2026 e 2027.

Obiettivo n.	D.CDS.5/2/RC-2026: Monitoraggio della prosecuzione al II anno e dei flussi tra CdS affini
--------------	---

Problema da risolvere Area di miglioramento	Nel 2023 l'indicatore iC14 (prosecuzione al II anno nello stesso CdS) ha registrato una riduzione (87,0%), in parte riconducibile alla riorganizzazione dell'offerta formativa e ai passaggi di studenti verso la nuova LM in Artificial Intelligence Engineering. È opportuno monitorare tali dinamiche per distinguere i flussi fisiologici tra CdS da eventuali fenomeni di abbandono.
Azioni da intraprendere	Al momento solo monitoraggio
Indicatore/i di riferimento	iC14 (Prosecuzione al II anno nello stesso CdS). Eventuale analisi interna dei trasferimenti tra CdS. La verifica sarà effettuata annualmente tramite Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
Responsabilità	Presidente del CdS; Docenti del I anno e docenti tutor.
Risorse necessarie	Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Prima verifica intermedia: fine I semestre 2026/2027. Valutazione effettiva: SMA 2026 e 2027.